



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

01.01.2010 – 31.12.2010

INTRODUZIONE

Dall'esame del Bilancio 2010 si evidenzia che le entrate finanziarie ordinarie sono diminuite a causa della cattiva situazione economica generale. E' importante sottolineare, però, che, nonostante tutto, la redditività ordinaria è risultata superiore al livello corrente dei tassi.

Il patrimonio netto ha superato i 100 milioni di euro per la prima volta dai circa 90 milioni del 2006.

Le riserve patrimoniali (Riserva da rivalutazioni, Riserva Obbligatoria e Riserva per l'Integrità del Patrimonio) hanno raggiunto un valore di oltre 22 milioni (5% in più rispetto all'esercizio 2009).

L'attivo fruttifero è passato da 87 milioni nel 2006 a 101 milioni nel 2010, con un incremento nel quinquennio di 14 milioni (+17%).

L'obbligazione CARIRI di 58 milioni, a tasso variabile, sottoscritta ad agosto 2010 ha un rendimento in crescita: prima cedola 2,16%, attualmente 2,57%.

L'importo medio deliberato per intervento è passato da circa 9.000 euro nel 2006 a 16.400 nel 2010 (+82%). Inoltre il rapporto erogato/deliberato è passato dal 59% nel 2006 all'86% nel 2010.

Per quanto sopra, anche per il 2010, la Fondazione ha potuto indirizzare la propria attività a favorire i processi di crescita nel nostro territorio.

La realizzazione di obiettivi condivisi con i vari enti e/o associazioni e di quelli propri ha consentito di catalizzare risorse su progetti di concreto rilievo per l'ambito territoriale di riferimento.

La pluralità di interventi, definiti in base al Documento Programmatico Annuale, approvato dal Consiglio di Indirizzo, ha permesso di consolidare l'operatività della Fondazione quale strumento insostituibile per dare impulso alle potenzialità della nostra Provincia.

Il costante e qualificato impegno del Consiglio di Amministrazione, del Segretario Generale e di tutto il personale dipendente, e la qualificata collaborazione del Collegio dei Revisori, ha prodotto un sostanziale importo delle entrate, seppure inferiore a quello del 2009, per le ragioni già evidenziate.

Aspetto preponderante dell'attività dell'esercizio 2010 è stato senz'altro la vendita a Carifirenze della partecipazione della Fondazione Varrone in Casse del Centro. Tale vendita, portata a termine anche dalle altre Fondazioni di Casse del Centro, al fine di salvaguardare il valore intrinseco dei propri patrimoni, a seguito della ristrutturazione operativa dell'ente, ha generato un'importante liquidità, reinvestita poi in azioni Intesa SanPaolo, che ha permesso alla Fondazione di ottenere un dividendo di € 338.000.

Non ci peritiamo di affermare, quindi, che l'esercizio 2010, nonostante le difficoltà conseguenti all'andamento negativo dei parametri economici, ha contribuito a dare maggiore evidenza alla fattiva operatività della Fondazione Varrone, che il Consiglio di Amministrazione intende mantenere a livelli sempre più consoni per venire incontro alle esigenze dell'hinterland cittadino e provinciale.

1. Bilancio di Missione

L'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2010, riflette il proprio "Bilancio di Missione" che ha interessato i seguenti settori di intervento:

- Settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo Locale;
- Altri Settori statutari: Volontariato; Attività Sportive; Salute Pubblica.

Nell'ambito dei settori istituzionali suddetti la Fondazione ha operato secondo gli indirizzi ed i programmi definiti nei Documenti Programmatici Previsionali di riferimento, approvati dal Consiglio di Indirizzo.

Nel settore "Arte, attività e beni culturali" le iniziative della Fondazione, nel rispetto della valenza consolidata di un progetto ben definito dal Consiglio di Amministrazione, sono state rivolte a concreti interventi di restauro ed al sostegno delle attività culturali.

I lavori per il nuovo Polo Culturale sono stati portati avanti con la dovuta cura ed attenzione e si ha ragione di ritenere che potranno essere ultimati prima dell'autunno 2011.

Nel settore "Educazione, Istruzione e Formazione", confermato l'obiettivo primario di sostenere l'attività del Consorzio Universitario Reatino, particolare attenzione si è riservata alle esigenze rappresentate dalle istituzioni e o associazioni che operano nel comparto specifico. L'istruzione e la formazione dei giovani hanno avuto, come di consueto, posto preponderante nei progetti portati a termine dalla Fondazione.

Con la stessa intensità la Fondazione ha operato nel settore dello "Sviluppo Locale" e negli altri settori previsti dal Documento Programmatico.

Obiettivo importante della Fondazione è stato anche quello di elevare la qualità della sanità reatina dotando il nosocomio reatino di strumenti tecnici all'avanguardia.

Da evidenziare, infine, che nel corso del 2010 sono stati deliberati contributi, per progetti propri e di terzi, per circa duemilioni e trecentomila euro, con un aumento percentuale, rispetto all'esercizio precedente, del 23%.

1.a Principali interventi nei settori rilevanti.

1. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nel 2010 i risultati in questo settore sono stati senz'altro positivi. I finanziamenti deliberati sono stati pari ad € 282.031,41, le richieste presentate sono state 52 e ne sono state approvate 25.

1.1 Restauri

In tale ambito i finanziamenti deliberati sono stati € 102.420,00.

Importanti progetti di restauro hanno riguardato:

- le tele della Chiesa di Poggio Vittiano;
- le tele ottenute in comodato dalla Diocesi di Rieti, che saranno adeguatamente esposte presso il nuovo Polo Culturale della Fondazione;
- il completamento dei lavori presso la Parrocchia di Roccaranieri;
- i dipinti della Chiesa di S. Antonio Martire a Ornaro Sabino;
- i dipinti della Parrocchia di S. Giovanni Battista a Castelfranco di Rieti;
- i dipinti della Chiesa di S. Giovanni a Castel di Tora.

Ai fini di dare compiuta evidenza alle importanti iniziative della Fondazione, adeguate targhe in ottone, sono state poste a fianco di tutte le opere di restauro portate a termine fino ad oggi, dalla Fondazione, nell'ambito del territorio provinciale.

1.2 Musica

La diffusione della cultura musicale non deve disattendere gli importanti riflessi che può anche avere per lo sviluppo locale; con questo scopo precipuo, la Fondazione ha erogato consistenti contributi a favore:

- del Comune di Borbona per il Festival Nazionale del canto a braccio;
- del Comune di Greccio per il "Concerto per la Vita e per la Pace";
- dell'Associazione Voci Che Chiamano per il Festival della Canzone d'Autore;
- dell'Associazione Fara Music per il Fara Music Festival;
- dell'Associazione Eleuthera per la manifestazione Settembre in Musica.

Il magnifico scenario della Chiesa di S. Agostino ha ospitato un concerto di indiscusso valore artistico, organizzato, come negli anni precedenti dalla Fondazione, portando a Rieti una orchestra di livello internazionale.

1.3 Pubblicazioni

Confermando la volontà di sostenere i progetti editoriali che valorizzino i complessi storico – culturali della nostra Provincia, nel 2010 si è completato, in associazione con altri enti istituzionali della città, l'iter procedurale relativo alla stampa del volume "I Palazzi delle Istituzioni". Il volume riguardante le prestigiose opere architettoniche dei palazzi storici della nostra città, è risultato un ottimo strumento ai fini di un auspicato sviluppo turistico del territorio.

1.4 Biblioteca della Fondazione

Il progetto culturale, avviato da tempo dalla Fondazione, teso a creare un centro culturale in località S. Giorgio, alla fine del 2010 risultava completato quasi al 70%. I diversi immobili acquistati allo scopo si stanno ristrutturando in funzione, soprattutto, delle esigenze della nuova Biblioteca e di una Scuola per Organisti che la Fondazione intende creare per dare vita agli organi restaurati dalla Fondazione. Nel 2010 si è già attivata "La Schola - scuola di pittura, scultura e ceramica" che può utilizzare un importante immobile idoneo allo scopo, concesso in comodato dalla Fondazione e ubicato nel contesto urbanistico del suddetto complesso S. Giorgio. I corsi della Schola sono rivolti a quanti hanno intenzione di cimentarsi con la pittura, la scultura e la ceramica e n. 10 posti sono riservati gratuitamente a giovani della nostra città con età non superiore ai 20 anni.

2. ISTRUZIONE

I contributi deliberati nell'esercizio 2010 in tale settore sono stati pari ad € 843.257,34 con un incremento del 13% rispetto al 2009.

2.1 Università

La Fondazione continua ad essere l'ente propulsivo per l'attività del Polo Universitario reatino. Unitamente al Comune ed alla Provincia di Rieti è socio di riferimento della società consortile creata per la gestione dell'Università ed il suo apporto finanziario si è confermato determinante per lo sviluppo di quest'ultima.

2.2 Borse di Studio Intercultura

La Fondazione nel 2010, confermando il rapporto di collaborazione con l'Associazione Intercultura, leader mondiale nei processi formativi dei giovani studenti, ha deliberato di finanziare 14 Borse di Studio da assegnare a studenti meritevoli delle scuole reatine, per un soggiorno formativo di un anno presso scuole di nazionalità straniera (Stati Uniti, Cina, India). Ad oggi, la Fondazione ha dato l'opportunità a più di 100 studenti della Provincia di rendersi partecipi di un progetto formativo molto utile per dare concretezza alle loro potenzialità.

Il volume dato alle stampe dalla Fondazione, riguardante le relazioni e le esperienze vissute dai giovani studenti, evidenzia come il periodo formativo risulta fondamentale per la loro crescita culturale ed esistenziale.

2.3 Scuole

In tale settore, nel corso del 2010, sono stati erogati importanti contributi:

- alla scuola B. Sisti per la creazione di un laboratorio linguistico;
- all'Istituto G. Pascoli per la creazione del laboratorio linguistico multimediale;
- all'Istituto Professionale per l'Agricoltura N. Strampelli per la creazione del laboratorio informatico;
- alla Direzione Didattica I Circolo di Rieti per l'importante convegno "Minori e famiglie".

2.4 Certamen Varronianum

La Fondazione, anche nel 2010, ha deliberato di erogare l'importo necessario per l'adeguata organizzazione della nona edizione del Certamen Varronianum. La manifestazione ha raggiunto una valenza conoscitiva che ha superato anche i confini del territorio nazionale tant'è che annualmente più di cento studenti si cimentano nella difficile traduzione dal latino di brani delle opere di Marco Terenzio Varrone.

3. SVILUPPO LOCALE

Nell'esercizio 2010 gli stanziamenti deliberati in questo settore sono stati pari ad € 836.361,41 con un aumento rispetto al 2009 del 33%.

Fra i più importanti interventi del 2010 si evidenziano i seguenti contributi:

- alla Direzione Didattica di Poggio Mirteto per il Progetto di Educazione Alimentare;
- al Comune di Labro per l'organizzazione del Labro Festival;
- al Comune di Greccio per la mostra mercato dell'artigianato e dell'oggettistica per il Presepe;
- alla Compagnia degli Zanni di Pescorocchiano per il Festival del Folklore 2010;
- alla Associazione Arte2000 per il Premio Oliva d'Oro;
- alla Associazione S. Barbara nel Mondo per le celebrazioni in onore della Santa;
- all'Associazione Musicale Poggio Bustone per il Premio Poggio Bustone 2010;
- alla Provincia di Rieti per il Festival del Teatro Popolare e per il convegno "C.S.I. Rieti by Night";
- alla A.S.D. Rieti per il Meeting Internazionale di Atletica leggera;
- alla Pro Loco di Poggio Moiano per l'Infiorata 2010;
- alla Associazione Musikologiamo per "Estate in Musica" ed "I Suoni di Natale 2010";
- al Comune di Pescorocchiano per la Festa della Castagna 2010.

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2010 A VALERE SUL FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI				
		Erogazioni deliberate nel 2010 finanziate		di cui erogate nel 2010
		esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - saldo al 01/01/2010	739.827,79			
Arte, attività e beni culturali	100.600,00			
Comune di Pescorocchiano - acquisto arredi Parrocchia di Civitella			1.500,00	
Associazione Culturale Eleuthera - Settembre in Musica			5.000,00	
Comune di Greccio - Concerto per la Vita e per la Pace			5.000,00	
Restauro dipinti Chiesa S.Antonino Martire a Ornaro Sabino	27.500,00			8.250,00
Restauro Parrocchia di Roccaranieri	30.800,00			22.000,00
Restauro dipinti Chiesa S.Giovanni a Castel di Tora	8.800,00			2.640,00
Comune di Rieti - Rieti Danza Festival 2010			16.000,00	16.000,00
Pia Unione di S. Antonio - Festeggiamenti Giugno Antoniano 2010			4.000,00	4.000,00
Pro Loco di Casaprota - premio Cinematografico Fausto Tozzi 2010			2.000,00	2.000,00
Educazione, istruzione e formazione	232.683,82			
Fondaz.Intercultura - n.14 Borse di Studio per un anno in Usa, Cina e India		150.584,97		150.584,97
Polo Universitario di Rieti - Serate di comunicazione e di intrattenimento			3.000,00	
Suore Filippa Mareri - Corsi di Inglese 2010-2011			500,00	
Provincia di Rieti - Pubblicazione Atti Convegno	5.000,00			
Comune di Amatrice - spettacolo teatrale "Il Castello dei destini incrociati"			1.000,00	
Direzione Didattica I Circolo Rieti - Convegno " Minori e Famiglie"			300,00	
Polo Universitario di Rieti - Integr.Quota di Gestione Bilancio 2008-2009			6.726,85	6.726,85
Liceo Classico M.T.Varrone- Certamen Varronianum 2010	16.172,00			16.172,00
Ist.Tecnico Commerciale L.Di Savoia - Pubblicazione Il Mirino 2009-2010	2.000,00			2.000,00
Ist.Prof.per l'Agricoltura N.Strampelli - realizzazione aula multimediale	16.800,00			16.800,00
Istituto Comprensivo G.Pascoli- realizzazione aula multimediale	30.600,00			30.600,00
Sviluppo Locale	332.543,61			
Comune Greccio - Mostra mercato artigianato-oggettistica per il Presepe			2.000,00	
Pro loco di Poggio Moiano - Rassegna nazionale delle Infiorate 2010			4.000,00	
Comune di Casperia - Natale in Musica 2010			500,00	
Provincia di Rieti - Convegno "C.S.I. Rieti by night"			300,00	
Comune di Pescorocchiano - Festa della Castagna 2010			1.000,00	
Gruppo Giovani Confcommercio Rieti- Dolcezze in centro storico			500,00	
Pro Loco di Colli sul Velino - Concerto di Natale 2010			500,00	
Tele Centro Lazio - Realizzazione TG multietnico			500,00	
A.S.D. Rieti - Meeting Internazionale di Atletica Leggera 2010			10.000,00	10.000,00
Ass.ne Compagnia Zanni di Pescorocchiano - Festival del Folklore 2010			2.000,00	2.000,00
Banda Musicale Città di Rieti - Acquisto strumenti	6.230,00			6.230,00
ACI Sezione di Rieti - Coppa Carotti 2010			25.000,00	25.000,00
Fondazione Varrone- Convegno "Housing Sociale" 08.04.10	13.806,73			13.806,73
Provincia di Rieti - Festival del Teatro Popolare			12.000,00	12.000,00
Associazione Musicale Poggio Bustone - Premio Poggio Bustone 2010			5.132,00	5.132,00
ACRI - Celebrazioni 150° Anniversario Unità d'Italia			5.000,00	5.000,00
Fondazione Varrone - Sistemazione nuovi locali Auditorium Varrone	238.804,88			181.670,89
Fondazione Varrone - pubblicazione volumi "I Palazzi delle Istituzioni a Rieti"	5.270,00			5.270,00
	665.827,43	552.368,58	113.458,85	543.883,44
Revoche e reintroiti erogazioni deliberate anni precedenti	54.281,04			
Giroconto a Fondo per investimenti istituzionali	-5.000,00			
Residuo Fondo per interventi nei settori rilevanti al 31/12/10	123.281,40			
Accantonamento al 31/12/10	1.112.382,77			
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - Saldo al 31/12/10	1.235.664,17			

**RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2010
A VALERE SUL CONTO EROGAZIONI IN C/ESERCIZIO NEI SETTORI RILEVANTI**

		Erogazioni deliberate nel 2010 finanziate		di cui erogate nel 2010
		esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Arte, Attività e Beni Culturali	182.031,41			
Circolo Culturale Poggio Vittiano - restauro dipinti Chiesa parrocchiale		19.320,00		19.320,00
Fondazione Varrone - Restauro Dipinti in comodato Curia Rieti		16.000,00		16.000,00
Fondazione Flavio Vespasiano - quota gestione 2010			25.000,00	25.000,00
Comune di Antrodoto - Mostra su pittore Lin Delija			5.000,00	5.000,00
Associazione Voci che Chiamano - Festival Canzone d'Autore 2010			5.000,00	5.000,00
Comune di Rieti - Premio Letterario Città di Rieti 2010			7.020,00	7.020,00
Comune Poggio Mirteto - Premio Cinematografico Mirto D'Oro 2010			5.000,00	5.000,00
Fondazione Varrone- Concerto di Capodanno 2010		47.346,77		31.232,34
Associazione Secondo Cecilia - saggi musicali 2010		500,00		500,00
Associazione Fara Music - Fara Music Festival 2010			5.000,00	5.000,00
Comune di Rivodutri - Arredo parco urbano Parco Sorgenti di S.Susanna			2.500,00	2.500,00
Parrocchia S.Giovanni a Monte S.Giovanni - acquisto bussola in legno		5.000,00		5.000,00
Fondazione Varrone - Integrazione Mostra Maggiori e Rambaldi		20.349,55		20.349,55
Fondazione Varrone - Gestione Polo Culturale 2010		14.195,09		12.445,53
Fondazione Varrone - Realizz.targhe restauri realizzati in Provincia		3.600,00		3.600,00
Comune di Borbona - Festival del Canto a Braccio 2010			1.200,00	1.200,00
Educazione, Istruzione e Formazione	610.573,52			
Polo Universitario Reatino - Quota di gestione anno accademico 2009-10		576.073,52		471.673,12
Associazione Forano in Musica - Progetti didattici a.s. 2009-2010		1.000,00		1.000,00
Scuola Media B. Sisti - Realizzazione laboratorio linguistico		17.000,00		17.000,00
Istit.Scol. P.Bonfante Poggio Mirteto - Noleggio bus per gita culturale			450,00	450,00
Univ.Tuscia - Ricerca Eradicazione Mal d'Inchiostro castagneti reatini		12.000,00		12.000,00
Fond.Libro Aperto - Acquisto volumi scritti C.Cavour da donare scuole			600,00	600,00
Banda Comunale di Poggio Mirteto - Realizzazione divise		3.000,00		3.000,00
Liceo Pedag.Elena Princip.di Napoli - riprese televisive saggi musicali			450,00	450,00
Sviluppo Locale	203.817,80			
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca 2010		153.310,91		151.621,81
Fondazione Varrone - Gestione Auditorium 2010		26.902,89		25.724,47
ARCI- Manifestazione InkiotrArchi 2009			2.000,00	2.000,00
Comune di Labro - LabroFestival 2010			1.500,00	
Comitato Polifonia Sacra e profana - Concerto			1.000,00	1.000,00
Direzione Didattica di Poggio Mirteto - Progetto di Educazione Alimentare			1.500,00	1.500,00
Associazione Amici del Burraco -Torneo nazionale Città di Rieti		500,00		500,00
Associazione Amici del Museo - Settimana Musicale Mirtense 2010			3.000,00	3.000,00
Associazione S.Barbara nel mondo - Celebrazioni 2010			3.828,00	3.828,00
Parrocchia Ognissanti di Casette - Acquisto fotocopiatrice			1.000,00	1.000,00
Comunità Montana Salto Cicolano - manifestazioni estive			2.000,00	2.000,00
Associazione Write and Sing - concorso di scrittura 2010			1.276,00	1.276,00
Associazione Musikologiamo - I Suoni del natale 2010			500,00	
Associazione Musikologiamo - Estate in Musica 2010			1.000,00	1.000,00
Associazione Arte 2000 - Premio Oliva d'Oro 2010			2.000,00	2.000,00
Associazione Porta d'Arce- Manifestazione I Cavalli Infocchettati 2010			1.000,00	1.000,00
Pro Loco di Cittaducale - Rappresentazione del Venerdì Santo		1.500,00		1.500,00
Totali	996.422,73	917.598,73	78.824,00	869.290,82
Accantonamento a Fondo per immobili strumentali	1.400.000,00			
EROGAZIONI DELIBERATE IN C/ESERCIZIO nei settori rilevanti	2.396.422,73			

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI"

		Importi erogazioni deliberate nel 2008-09	di cui revocate e reintroitate nel 2010	di cui erogate nel 2010
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Saldo al 01.01.2010	210.284,49			
Arte, attività e beni culturali	123.288,83			
Parrocchia S.Maria Assunta di Antrudoco - Restauro (delibera 2008)		15.763,00		8.800,00
Fondazione Varrone - Gestione Eventi Auditorium S.Scolastica		2.160,33		2.160,33
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca		15.032,00		15.032,00
Restauro Chiesa S.Elia Profeta		16.289,50		16.289,50
Fondazione Varrone - Pubblicazione volumi "I Palazzi delle Istituzioni a Rieti"		19.044,00		19.044,00
Comune di Greccio - Concerto per la Vita e per la Pace		5.000,00		5.000,00
Arte Contemporanea Maiocchi - Mostra Natura Viva		40.000,00	40.000,00	
Comune di Casperia - Concerto di Natale		500,00		500,00
Gruppo Giovani Confcommercio Rieti - Dolcemente in Centro		1.000,00		1.000,00
Ass.ne Musica Insieme - Concerto Strumentale		1.000,00		1.000,00
Comune di Greccio - Mostra mercato artigianato e oggettistica per Presepe		2.500,00		2.500,00
Pro Loco di Greccio - Rievocazione storica Primo Presepe		2.000,00		2.000,00
Restauro Chiesa S.Rocco a Pendenza di Cittaducale		3.000,00		3.000,00
Educazione, istruzione e formazione	20.071,93			
ASCOM Rieti - Progetto Bimbovisione (delibera 2008)		1.500,00	1.500,00	
Istituto Suore S.Filippa Mareri - Progetto Educazione alla Musica		500,00		500,00
Istituto Suore S.Filippa Mareri - Corsi di Lingua Inglese		500,00		500,00
Studio Uno srl - Iniziativa Corriere Scuola 2009-2010		2.013,00	1.781,04	231,96
Polo Universitario di Rieti - Sportello Studenti Stranieri A.A. 09-10		4.000,00	4.000,00	
Istituto Comprensivo di Amatrice - Corsi di Inglese		3.000,00		3.000,00
Fondazione Varrone - Mostra di pittura "Maggiori e Rambaldi"		3.558,93		3.558,93
Polo Universitario di Rieti - Sportello Studenti Stranieri A.A. 08-09		4.000,00	4.000,00	
Università La Sapienza di Roma - Convegno di Filosofia a Rieti		1.000,00		
Sviluppo Locale	66.923,73			
Fondazione Varrone - Concorso Fotografico		360,00		360,00
Fondazione Varrone - Concerto di Capodanno 2009		10.395,73		10.395,73
Fondazione Varrone - Pubblicazione "I Restauri Intra Moenia"		25.420,00		25.420,00
Fondazione Varrone - Prima Nazionale Film "L'Uomo del grano"		7.548,00		7.548,00
Fondazione Varrone - Mostra di pittura "Maggiori e Rambaldi"		15.000,00		15.000,00
Comune di Paganico Sabino - Costruzione campo di bocce		1.000,00		1.000,00
Acquisto volumi "I Sabini popolo d'Italia"		1.200,00		1.200,00
Comune di Mompeo - Festival del Cortometraggio 2009		3.000,00	3.000,00	
Pro Loco di Cantalice - Festival canoro S.Felice		1.000,00		1.000,00
Comune di Pescocrocciano - Festa della castagna		1.000,00		1.000,00
Associazione Ricreazione - Festival Studenti in Corto		1.000,00		1.000,00
Totale	210.284,49	210.284,49	54.281,04	148.040,45
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	7.963,00			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2010 E NON EROGATE	249.075,90			
EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI - SALDO AL 31.12.2010	257.038,90			

1.b Principali interventi negli altri settori statutari.

1. ATTIVITA' SPORTIVE

Le delibere assunte nel 2010 sono state pari ad € 145.450,00.

I contributi più importanti sono stati rivolti:

- alla Atletica Studentesca CARIRI per le importanti attività nel settore giovanile, rivolte, in particolare, al mondo della scuola;
- alla Spes Pallacanestro per l'attività 2009-2010;
- al Comune di Greccio per l'Autoslalom 2010;
- alla Federazione Italiana Tennis - Sezione di Rieti per l'organizzazione di corsi giovanili;
- alla A.S.D. La Sabina per l'attività 2009-2010;
- all'A.S.D. Willie Basket per l'attività 2009-2010;
- all'A.S.D. Scherma Rieti per l'acquisto di una pedana;
- all'Atletica Sport e Terapia per l'attività 2009-2010;
- alla F.C. Calcio Rieti per l'attività giovanile 2009-2010;
- al Basket Club La Foresta per l'attività giovanile 2009-2010;
- all'A.S.D. Calcio Venus per l'attività 2009-2010;
- al Memorial Scopigno per l'organizzazione del torneo internazionale di calcio;
- all'Associazione Configno per l'organizzazione della corsa Amatrice – Configno 2010;
- alla Parrocchia S. Michele Arcangelo per la creazione di un campo di calcetto.

2. VOLONTARIATO

Nel 2009 gli stanziamenti deliberati sono stati pari ad € 164.135,00.

I contributi sono stati rivolti:

- all'Istituto Alberghiero di Rieti per l'acquisto di una cucina mobile adatta per l'utilizzo di studenti disabili;
- alla Cooperativa Demethra per la sistemazione completa di un laboratorio di falegnameria all'interno del nuovo Istituto Penitenziario di Rieti;
- al Comune di Amatrice per l'acquisto di un mezzo per la polizia ambientale;
- all'Ordine Franciscano Secolare di Rieti - mensa di S. Chiara per l'attività a favore di persone indigenti;
- alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per lo "Screening sul melanoma";
- alla Associazione La Farfalla per l'attività 2010-2011 a favore dei bambini disabili;
- alla Fondazione per il Sud l'importo di € 31.259,00.

Consistenti contributi sono stati periodicamente erogati a favore della Caritas Diocesana per la meritoria attività che da tempo svolge nel territorio reatino per sopperire alle necessità delle famiglie bisognose.

Sempre con riferimento al Volontariato, la Fondazione nel rispetto dell'art.15 della legge 266/91 e del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.01, ha provveduto ad accantonare un importo complessivo pari ad 1/15 dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'importo minimo destinato ai settori rilevanti, da destinare al funzionamento dei Centri Servizi del Volontariato (CSV) della Regione Lazio.

3. SALUTE PUBBLICA

Seppure non inserito fra i settori ammessi nel Documento programmatico Annuale il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo, ha riservato particolare attenzione anche a questo settore.

Un contributo di € 325.000,00, infatti, è stato erogato alla AUSL di Rieti per l'acquisto di una TAC di ultima generazione per le contingenti necessità del reparto di Radioterapia del nosocomio reatino.

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL 2010 A VALERE SUL CONTO EROGAZIONI IN C/ESERCIZIO NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI		Erogazioni deliberate nel 2010		di cui erogate nel 2010
		finanziate		
		esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Volontariato	164.135,00			
Fondazione per il Sud - Accantonamento quota 2010		31.259,00		
Demethra Coop. Soc.- laboratorio falegnameria presso Casa Circond.Rieti		25.000,00		25.000,00
Ass.ne Italiana Genitori - Convegno "La famiglia nuovo utente"			684,00	384,00
Ass.ne La Farfalla Onlus - Attività di nuoto per disabili 2009-2010			3.000,00	1.500,00
Lega italiana Lotta Contro i Tumori - Screening del melanoma		5.000,00		5.000,00
UNICEF - Sezione di Rieti- Raccolta fondi 2010			500,00	
Promoteatro Accademia Roma - biglietti spettacolo teatrale di beneficenza			150,00	150,00
Istit.Compr. G.Pascoli - contributo viaggio d'istruzione alunno disabile		700,00		700,00
Comune di Poggio S.Lorenzo - Progetto Chernobyl		500,00		500,00
Comune di Amatrice - Acquisto mezzo per polizia ambientale		6.000,00		3.353,99
FederAIPA - acquisto fotocopiatrice		250,00		
Istit.Prof.Albergh.R.A.Costaggini - acquisto cucina mobile studenti disabili			5.000,00	5.000,00
A.S.D. Sport Estate Rieti - acquisto materiale sportivo per disabili		1.500,00		
Lega Italiana Lotta Contro i Tumori - Campagna Nastro Rosa			500,00	500,00
AUSL Rieti - Progetto Ippoterapia			500,00	500,00
Croce Rossa Italiana - Mercatini di Natale 2010			1.000,00	
Gruppo Volontariato Vincenziano di Rieti - attività di beneficenza			500,00	500,00
Caritas Diocesana di Rieti - attività di beneficenza 2010		20.000,00		20.000,00
Caritas Diocesana di Rieti - Situazioni sociali disagiate		15.000,00		
Promoteatro Accademia Roma - biglietti spettacolo teatrale di beneficenza			150,00	150,00
Fondazione Capitano Ultimo - Manifestazione I Graffiti		3.000,00		3.000,00
Gruppo Volontariato Vincenziano Monte S.Giovanni - attività di beneficenza			500,00	500,00
Parrocchia S.Giovanni Battista - attività sociali		1.000,00		1.000,00
Associazione Historical Pearls - evento benefico raccolta fondi			500,00	500,00
Caritas Diocesana di Rieti - acquisto generi alimentari		20.000,00		20.000,00
Ordine Francese Secolare - mensa dei poveri di S.Chiera- contributo		5.000,00		5.000,00
Centro di Promozione Sociale per anziani Ex Piaggio-contributo di gestione		1.000,00		1.000,00
Caritas Diocesana di Rieti - Pubblicazione Rapporto sulla Povertà			2.000,00	2.000,00
Ass.ne Musikologiamo - Musica in ospedale 2010			2.056,00	2.056,00
Ass.ne Promozione Sociale TRACCE - progetto PancAVIS			1.000,00	1.000,00
ACRI - Progetto Emergenza Haiti			9.886,00	3.954,40
Pro Loco di Amatrice - Torneo di basket in Carrozzina Memorial A.Serva			1.000,00	1.000,00
Attività sportiva	145.450,00			
F.C. Rieti - attività di calcio giovanile 2009-2010			10.000,00	10.000,00
Basket Club La Foresta - attività giovanile 2009-2010			3.000,00	3.000,00
Atletica Studentesca CARIRI - Attività 2010			25.000,00	25.000,00
Federazione Italiana Tennis - Sezione di Rieti - Attività giovanile 2009-2010		7.500,00		7.500,00
Associazione Calcio Venus - attività calcio femminile 2009-2010		2.500,00		2.500,00
Pro Calcio Studentesca Rieti - Attività giovanile 2009-2010		1.000,00		1.000,00
Spes Pallacanestro Rieti - attività giovanile 2009-2010			20.000,00	20.000,00
A.S.D. Avens Basket Rieti - attività giovanile 2009-2010			500,00	250,00
A.S.D. Ginnastica Forza e Libertà - Attività giovanile 2009-2010		1.000,00		1.000,00
A.S.D. La Sabina- attività di calcio giovanile 2009-2010		5.000,00		5.000,00
Polisportiva S.Elpidio Pescorocchiano - attività di calcio giovanile 2009-2010		1.000,00		
A.S.D. Willie Basket - attività giovanile 2009-10			4.000,00	4.000,00
A.S.D. Ardita - attività di pattinaggio giovanile 2010-2011		1.000,00		500,00
CONI - Sezione di Rieti - Realizzazione DVD sullo Sport in provincia di Rieti		1.500,00		1.500,00
Associazione Civica di Oiano - Gara podistica			500,00	500,00
Parrocchia S. Michele Arcangelo - realizzazione campo da calcetto		24.000,00		11.110,00
A.S.D. Scherma Rieti - Acquisto pedana		4.000,00		4.000,00
Associazione Configno - Gara Podistica Amatrice-Configno 2010			15.000,00	15.000,00
Comune di Greccio - X Autoslalom Città di Greccio			1.500,00	1.500,00
A.S.D. Kick Boxing Aloï - 1° Trofeo Città di Rieti		500,00		500,00
Inter Club Rieti - Summer Fest 2010			1.800,00	1.800,00
Ass.ne Staffetta Pentathlon Terminillo - Staffetta 2010			1.000,00	
Comitato Memorial Scopigno - Torneo di Calcio Memorial Scopigno 2010			3.000,00	3.000,00
Comitato Monte Terminillo Trial Race - Terminillo Ski Race 2010			1.000,00	1.000,00
Ass.ne Rieti in corsa - mezza maratona Città di Rieti 2010			1.000,00	1.000,00
A.S.D. NuovaOlimpia Rieti 2007 - Memorial di Calcio S. Grillo			1.000,00	1.000,00
A.S.D. Unione Ciclistica Rieti - Trofeo A. Leoni 2010			1.000,00	1.000,00
Atletica Studentesca Sport e Terapia - attività per disabili 2009-2010		7.150,00		7.150,00
Salute Pubblica	325.000,00			
AUSL Rieti - Acquisto TAC reparto Radioterapia Ospedale Provinciale		325.000,00		325.000,00
EROGAZIONI DELIBERATE IN C/ESERCIZIO negli altri settori statuari	634.585,00	516.359,00	118.226,00	559.058,39

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI"		Importi erogazioni deliberate nel 2009	di cui erogate nel 2010
Erogazioni deliberate negli altri settori statutari - Saldo al 01.01.2010	22.802,00		
Volontariato	18.302,00		
Comunità Mondo X - Acquisto attrezzature per giardinaggio		2.500,00	2.500,00
A.I.D.O. Campagna di informazione		1.000,00	1.000,00
Associazione FederAIPA - acquisto n. 2 Holter		4.152,00	4.152,00
Promoteatro - acquisto biglietti spettacolo teatrale beneficenza LILT		150,00	150,00
Consultorio Familiare Sabino - attività sociali		3.000,00	3.000,00
Ass.ne La Farfalla - Corsi di nuoto per disabili		2.500,00	2.500,00
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rieti - Trofeo S. Barbara		5.000,00	5.000,00
Attività sportive	4.500,00		
Ass.ne A Ruota Libera - Attività di basket in carrozzina 2009-2010		2.500,00	2.500,00
Provincia di Rieti - Summer Village 2009		2.000,00	2.000,00
Totale		22.802,00	22.802,00
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0,00		
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2010 E NON EROGATE	75.526,61		
EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI - SALDO AL 31.12.2010	75.526,61		

1.c Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel primo quadrimestre del 2011 la Fondazione Varrone ha deliberato importanti iniziative che, in particolare, hanno riguardato:

- la costituzione del "Fondo Housing Sociale Italia Centrale" unitamente alle Fondazioni di Ascoli Piceno, Pescara e Teramo. Il fondo è stato creato con l'intento di investire prevalentemente nei territori di riferimento dei sottoscrittori, coniugando contenuti sociali ed obiettivi di redditività atti a realizzare condizioni di interesse, non solo economico, per investitori istituzionali che si prefiggono finalità etiche;
- l'organizzazione di un "Corso di Moda, accessori, costumi e design" al quale hanno aderito circa cento persone suddivise in tre fasce di età: fino a 22 anni, da 22 a 40 anni e oltre i 40 anni. Il Corso terminerà il 30 giugno 2011 ed ai partecipanti meritevoli verrà rilasciato un attestato di frequenza firmato dalla docente incaricata dalla Fondazione, notoriamente apprezzata nel settore specifico;
- il termine dei lavori di ristrutturazione della Sala Giuseppe Calasanzio, concessa in comodato dalla Diocesi di Rieti, che, opportunamente collegata alla sala dell'Auditorium Varrone, permetterà di dare vita ad un vero e proprio "Centro Congressi" senz'altro utile per le varieghe esigenze associative del nostro territorio;
- l'inaugurazione della Graffiti Art School avvenuta alla presenza dell'attore Raoul Bova e di sua moglie Chiara Giordano. La sede della scuola è ospitata presso idonei locali del Palazzo Sede della Fondazione e Raoul Bova è convinto che possa diventare il centro d'arte dei graffiti a livello nazionale. Attraverso questa scuola la Fondazione vuole lanciare il messaggio che il fenomeno dei Graffiti, associato spesso ad atti di vandalismo, può diventare, invece, una forma di espressione legale che può contribuire a valorizzare molte zone delle città.

1.d Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti da finanziare.

Anche per l'esercizio 2010, l'attività della Fondazione si è svolta nel rispetto del Documento Programmatico Previsionale per detto anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame dei progetti tenendo presente che i richiedenti non possono essere enti o soggetti con scopo di lucro e debbono presentare una completa documentazione relativa alla natura del soggetto proponente ed a tutti gli aspetti del progetto sottoposto all'esame della Fondazione.

La liquidazione del contributo avviene soltanto dopo la certificazione della realizzazione del progetto e dietro idonea documentazione attestante le spese sostenute.

Riassumendo, nel corso dell'anno 2010 le richieste/proposte protocollate hanno avuto l'iter descritto nel prospetto di seguito allegato:

RICHIESTE PERVENUTE ED ACCOLTE NEL CORSO DEL 2010		
SETTORE	PRATICHE ACCOLTE	RICHIESTE PERVENUTE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	25	52
EDUCAZIONE, ISTRUZ. E FORMAZIONE	19	43
SVILUPPO LOCALE	35	81
VOLONTARIATO	32	57
ATTIVITA' SPORTIVE	28	34
PROTEZIONE AMBIENTALE	0	3
RICERCA SCIENTIFICA	0	2
SALUTE PUBBLICA	1	2
TOTALE GENERALE	140	274

1.e Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Come verrà illustrato in nota integrativa, si è provveduto ad incrementare il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Lo stesso ammonta globalmente a € 2.207.926,63 dopo l'accantonamento a carico del conto economico 2010 dell'importo di € 1.000.000,00.

1.f Considerazioni finali.

Lo sviluppo del nostro territorio è stato l'obiettivo che anche per il 2010 ha caratterizzato l'attività operativa della Fondazione.

Gli interessi generali della nostra Provincia sono stati attentamente valutati e sono stati consolidati grandi progetti, avviati negli anni precedenti. Si sono sostenute iniziative, manifestazioni e programmi di diversa natura e rilevanza, rimuovendo anche determinate difficoltà che impedivano l'evoluzione positiva del tessuto sociale della nostra Provincia

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Innocenzo de Sanctis**

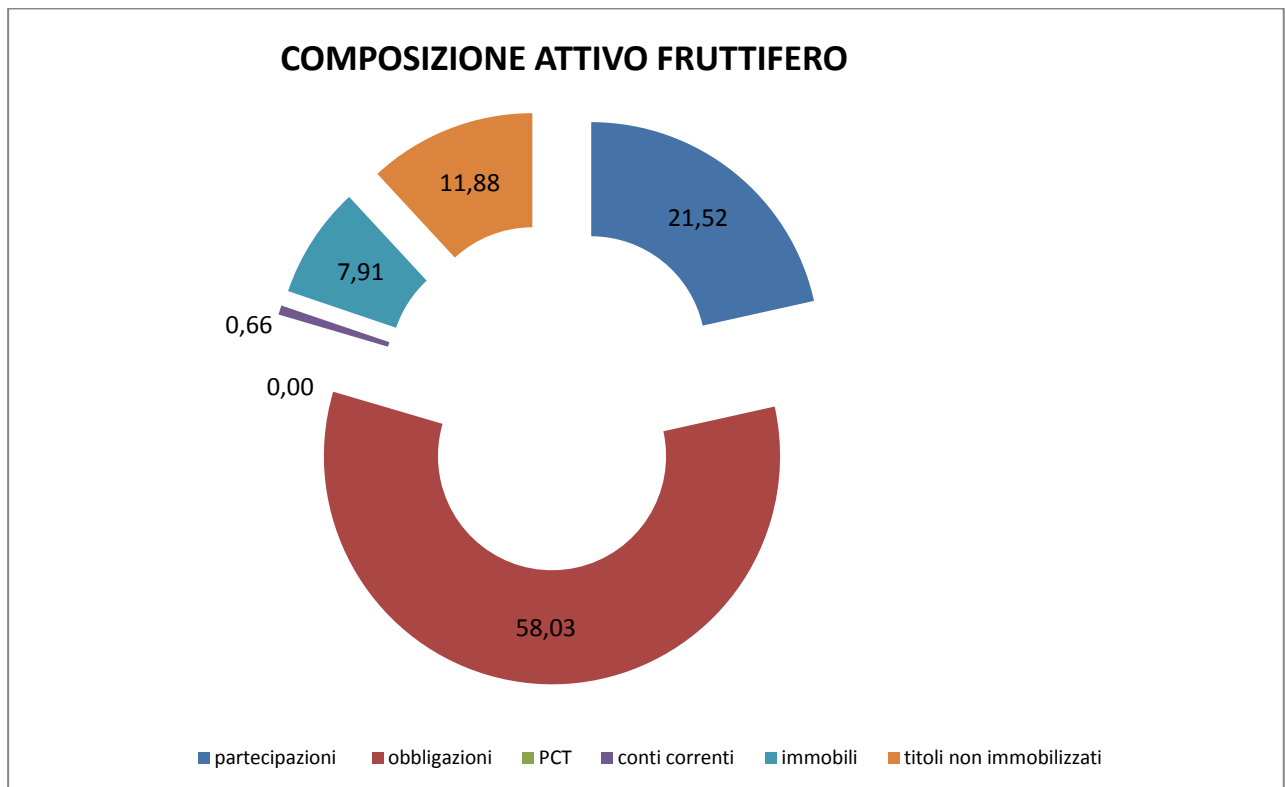
2. Relazione economica e finanziaria

2.a La situazione finanziaria

Il patrimonio netto della Fondazione è pari ad € 100.074.072,27 ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione pari a € 77.586.809,14,
- Riserva da Donazioni di € 38.154,96,
- Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di € 11.279.788,65,
- Riserva Obbligatoria di € 6.894.910,93,
- Riserva per l'Integrità del Patrimonio di € 4.274.408,59.

Il Patrimonio fruttifero della Fondazione è di € 100.772.422,75¹ e risulta suddiviso come indicato nel grafico sottostante.



¹ Il patrimonio fruttifero della Fondazione è stato calcolato includendo tutte quelle voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario: sono pertanto escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali strumentali, le partecipazioni relative all'attività istituzionale (Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti, la Fondazione per il Sud, la Fondazione Flavio Vespasiano ed il Consorzio ATER-Varrone), i ratei ed i risconti attivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute complessivamente dalla Fondazione sono pari ad € 22.354.310,00 e, al loro interno, le partecipazioni ad investimento del patrimonio rappresentano il 21,52% delle attività fruttifere (30,82% nel 2009). Tale riduzione è dovuta alla cessione, avvenuta a marzo 2010, delle 8.133.350 azioni di Casse del Centro, il cui valore a bilancio risultava pari ad € 8.342.976,00, alla Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito di un più ampio programma di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo Intesa.

Le partecipazioni sono suddivise come di seguito indicato:

* Partecipazioni relative all'attività istituzionale € 675.448,57

Si tratta delle partecipazioni:

- per € 280.000,00 nella Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas", costituitasi l'8 agosto 2005, nella quale la Fondazione detiene una quota pari al 26,047% del capitale sociale. Finalità della Società sono la creazione di corsi universitari, corsi di perfezionamento e master riconosciuti nella Provincia di Rieti;
- per € 337.158,57 quale quota di pertinenza della Fondazione Varrone nella "Fondazione per il Sud" costituita il 22 novembre 2006 nel rispetto dell'accordo raggiunto dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato. Finalità della Fondazione per il Sud è la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21.06.1999;
- per € 48.290,00 nel Consorzio ATER-Varrone che ha lo scopo di attuare i piani integrati di intervento ed i programmi di recupero urbani approvati dal Comune di Rieti con deliberazione n.76 del 12.07.96 in un'area sita in località Campoloniano a Rieti;
- per € 10.000,00 quale quota di partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano che ha la finalità di promuovere e diffondere l'arte della prosa, del teatro, della musica e danza.

* Partecipazioni ad investimento del patrimonio € 21.678.861,43.

In tale voce sono inserite le valorizzazioni delle partecipazioni azionarie nella società conferitaria CARIRI Spa (€ 21.678.861,43 pari al 15% del capitale sociale).

Titoli di debito

Il portafoglio titoli della Fondazione si compone di titoli di debito per € 58.473.408,34 che rappresentano il 58,03% del patrimonio fruttifero (51,75% nel 2009), tutti inseriti nel portafoglio immobilizzato, che risulta così composto:

- | | |
|--|-----------------|
| - Obbligazioni Intesa SanPaolo Spa scadenza 18.08.2012 | € 58.000.000,00 |
| - Obbligazioni Rep. Of Austria scadenza 15.06.2015 | € 473.408,34 |

Tutte le obbligazioni in portafoglio sono a tasso variabile.

Immobili

In questa categoria sono compresi gli immobili che producono reddito per effetto di contratti di locazione, che rappresentano il 7,91% dell'attivo fruttifero (8,07% nel 2009). Includono la porzione di Palazzo Potenziani locata ad Intesa San Paolo Formazione S.c.p.A., il cui valore è di € 989.960,00 e Palazzo Dosi, locato alla Amministrazione Provinciale di Rieti ed alla CARIRI S.p.A., il cui valore è di € 6.982.749,02.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

A chiusura dell'esercizio non risultano gestioni patrimoniali in essere, dopo la chiusura della gestione patrimoniale con CAAM SGR nell'agosto 2007, non sono state aperte nuove gestioni esterne.

b) Strumenti finanziari quotati

La voce comprende n. 4.225.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, che rappresentano l'11,88% dell'attivo fruttifero della Fondazione Varrone. Le azioni sono state acquistate il 15 marzo 2010, dopo la cessione della partecipazione detenuta in Casse del Centro Spa. Le azioni Intesa Sanpaolo sono state inserite tra gli strumenti finanziari non immobilizzati in quanto rappresentano una forma di investimento ma non hanno natura strategica. Sono state iscritte al costo di acquisto, anziché al valore di mercato, in deroga ai normali criteri, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 185/08, esteso all'esercizio 2010 dell'art.52 comma 1-bis del D.L. 78/2010, come meglio specificato nei "Criteri di Valutazione" della Nota Integrativa.

Operazioni di Pronti Contro Termine

Non risultano operazione di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2010, che invece a chiusura dell'esercizio 2009 rappresentavano il 9,23% dell'attivo fruttifero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità finanziarie della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere per € 668.410,99 che rappresentano lo 0,66% del patrimonio investito (0,13% nel 2009) e si completano con una giacenza di cassa di € 652,39 presso gli uffici della Fondazione.

2.b La situazione economica

Il risultato della gestione ha permesso di raggiungere un avanzo d'esercizio di € 6.650.935,99 (+56% rispetto al 2009) che è stato così destinato:

- € 1.330.187,20 alla Riserva Obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo stesso, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza;
- € 177.358,29 al Fondo per il Volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1 della L. 266/91;
- € 1.000.000,00 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
- € 1.112.382,77 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, nella misura di oltre il 50% del margine a disposizione per l'attività istituzionale, al netto delle erogazioni in C/Esercizio deliberate nel 2010 per € 2.396.422,73;
- € 0 al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari, al netto delle erogazioni in C/Esercizio deliberate nel 2010 per € 634.585,00.

2.c La congiuntura economica e le strategie di investimento adottate

La ripresa economica, iniziata nella seconda parte del 2009, è proseguita nel corso del 2010, anche se in maniera ancora timida e incerta; in ogni caso le stime degli analisti sulla crescita economica nel 2010 sono state riviste al rialzo, dal 3,6% a livello mondiale indicato dal Fondo Monetario nel 2009 al 5% riportato nel World Economic Outlook Update del gennaio 2011 del Fondo stesso. Come già anticipato, però, tale dato è il

risultato di una media fra tassi di crescita molto diversi: alti nelle economie emergenti, in primo luogo Cina; significativi negli Stati Uniti ed in Giappone, deboli in Europa, dove il livello del prodotto resta ampiamente inferiore a quello pre-crisi. La crescita mondiale è risultata a due velocità, trainata da quelle delle economie emergenti, il cui peso sul Pil mondiale sfiora ormai il 50%, circa 10 punti percentuali in più che nel 2000; in particolare nelle economie emergenti dell'Asia, come Cina ed India, si sono osservati ritmi di crescita addirittura superiori a quelli osservati prima della recessione. Per l'OCSE nel 2010 la crescita nelle economie avanzate è stimata al 3% circa, con un 2,8% negli USA ed un 1,8% nell'area Euro, condizionata negativamente dall'alto tasso di disoccupazione, dall'elevato livello del debito pubblico e dalla sostenibilità dello stesso, soprattutto per alcuni paesi dell'area Euro, dalla necessità di risanare i bilanci statali e, negli Stati Uniti, anche quelli delle famiglie.

L'economia statunitense per il 2010 era prevista in ripresa, con una crescita stimata del PIL tra i 2,5 ed il 3%, sostenuta principalmente da politiche fiscali ancora espansive. I fattori critici rimanevano comunque la situazione della finanza pubblica e, in termini più strettamente congiunturali, l'elevato tasso di disoccupazione. La grave situazione occupazionale determinava un calo della ricchezza complessiva che, unitamente alla necessità di risanare i bilanci familiari, portava ad un aumento del tasso di risparmio e ad un calo dei consumi.

Dalle stime preliminari, il PIL negli USA è cresciuto del 2,8% nel corso del 2010, con una forte accelerazione nella prima parte dell'anno, infatti nel primo trimestre 2010 è stato registrato un +3,6% sul trimestre precedente. Questo andamento è stato influenzato da misure temporanee, che hanno fatto crescere i consumi del 3,5%; tali fattori sono stati: a) forte crescita di vendita di auto per gli incentivi sulla rottamazione; b) assunzioni per circa 1 milione di persone per la realizzazione del censimento 2010. La crescita dei consumi è andata a sommarsi all'effetto espansivo delle misure fiscali e monetarie ed ha fatto registrare una performance superiore alle attese nella prima parte dell'anno. Tuttavia il trend rimane quello di una ripresa moderata che, anche nella fase di espansione, fa registrare dei tassi di crescita ben lontani da quelli osservati negli anni antecedenti la crisi e che, nelle fasi di rallentamento, potrebbe registrare tassi intorno all'1,5%, come evidenziatosi nella metà del 2010, senza per questo implicare una nuova entrata in recessione. Per quanto detto, l'andamento dei consumi nel 2010 è stato comunque positivo registrando un +1,8% sull'anno precedente, che si era invece chiuso con un -1,2 % rispetto al 2008. La dinamica occupazionale è rimasta estremamente negativa per tutto il 2010, senza variazioni di rilievo tra un trimestre e l'altro, chiudendo l'anno con tasso di disoccupazione del 9,7%.

L'eccesso di offerta di lavoro ha determinato pressioni disinflazionistiche per tutto il 2010, pertanto l'inflazione ha continuato a scendere per tutto l'anno, passando dal 2,4% del primo trimestre all'1% del quarto. Tuttavia tale trend dovrebbe essere esaurito nel 2010 in quanto, già alla fine dell'anno, vi sono stati segnali di una stabilizzazione dell'inflazione *core* almeno per quanto riguarda la componente abitativa, che fino ad ottobre 2010 era ancora negativa su base tendenziale per via dell'effetto confronto con l'anno precedente; nel 2011 l'effetto confronto negativo sarà eliminato e ridurrà le pressioni verso il passo sull'indice *core*.

Le politiche economiche sono restate ampiamente accomodanti per tutto il 2010, facendo salire il rapporto Debito Pubblico /PIL al 92,7% rispetto all'84,7% del 2009, mentre il Deficit Federale è passato da -9,7% a -10%. Il nuovo allentamento di politica monetaria attuato ad agosto, con l'annuncio del riacquisto di titoli per mantenere stabile il bilancio della Fed, ha evidenziato un mantenimento della politica monetaria accomodante per un periodo più lungo del previsto, contribuendo a spostare ulteriormente in avanti l'inizio della strategie di uscita, ipotizzando un primo rialzo dei fed funds a fine 2011 inizio 2012.

Dopo una contrazione del Pil senza precedenti osservata nel 2009 (-5,3%), il 2010 dovrebbe chiudersi con una crescita sostenuta, stimata al 4,2%, il ritmo più rapido dal 1990, anche se il livello del Prodotto Interno Lordo rimarrà ancora al di sotto dei picchi pre-crisi del 2008, vicino al livello del 2006. La dipendenza dell'economia giapponese dal commercio estero e la netta ripresa della crescita nei paesi emergenti hanno determinato la svolta ciclica già a partire da metà 2009, in anticipo rispetto a Stati Uniti, area Euro e Regno Unito. Lo spostamento dell'export verso i paesi asiatici ha protetto il Giappone dalle ripercussioni del ciclo americano e dall'apprezzamento del cambio verso il dollaro. Le esportazioni nel 2010 hanno registrato un +26,5%, a fronte di una crescita delle importazioni nello stesso anno dell'11,2%. Sebbene il contributo determinante per la svolta del PIL giapponese sia venuto dal canale estero, anche la domanda interna privata è tornata a crescere. Infatti la politica fiscale espansiva, con il nuovo Governo, ha spostato il baricentro degli interventi espansivi dalle imprese alle famiglie a supporto soprattutto dei consumi e del reddito di queste ultime, e pertanto ha aggiunto un considerevole contributo della domanda domestica alla crescita complessiva. La crescita sostenuta registrata nel corso del 2010 è stata anche caratterizzata da una volatilità molto elevata: nei primi tre trimestri dell'anno è stata a corrente alternata: +1,6% t/t nel 1° trimestre, +0,4% t/t nel secondo e +1% t/t nel terzo; per il quarto trimestre la previsione è di una contrazione di -0,7%. La dinamica dei consumi è stata favorita da una politica fiscale a favore del reddito delle famiglie, che ha realizzato modifiche permanenti (taglio delle spese scolastiche) e temporanee (incentivo all'acquisto di beni durevoli, tra cui le auto). Questi ultimi si sono esauriti ad agosto, per cui hanno determinato una forte espansione dei consumi nel 3° trimestre (+1,2%), data la temporaneità dell'effetto, questo agirà in maniera opposta sui dati del 4° trimestre, per il quale è prevista appunto una flessione. Nonostante questi effetti transitori, la tendenza sottostante la spesa delle famiglie rimane sostenuta dal reddito da lavoro. Il mercato del lavoro ha visto una stabilizzazione poco sopra il 5,1% e continua a segnalare che il picco della disoccupazione in questo ciclo dovrebbe essere stato toccato a luglio 2009 al 5,6%. Il quadro apparentemente molto positivo, non modifica il problema centrale dell'economia giapponese: la finanza pubblica continua a rappresentare un supporto nel breve termine per l'economia, ma un rischio di medio termine per lo scenario economico: di fatto le misure espansive adottate nel 2010 hanno portato il rapporto Debito/Pil al 191% nel 2010, dal 185% del 2009, tuttavia la crescita eccezionale registrata nel 2010, che proseguirà nel 2011, è di fatto presa a prestito dagli anni successivi, quando si renderà improrogabile una massiccia correzione fiscale. L'inflazione è rimasta ancora in territorio negativo per il 2010 con una stima preliminare di -0,8%, dovuta anche, in buona misura, all'eliminazione delle tasse scolastiche, che tuttavia terminerà nella primavera 2011. La

politica monetaria è rimasta espansiva per tutto il 2010, e le misure non convenzionali probabilmente resteranno in vigore anche per il 2011.

I paesi emergenti ed in via di sviluppo hanno reagito alla crisi in maniera differenziata. In quelli dell'Europa centrale ed orientale, tra cui i nuovi membri dell'Unione europea non appartenenti all'area dell'Euro, l'attività economica ha seguito un'evoluzione simile a quella dei paesi avanzati, con una contrazione nella prima metà dell'anno e una successiva ripresa, ancorché a ritmi moderati.

In Russia la crescita nel 2010, è stata del 3% circa, ed è comunque rimasta assai fragile, influenzata negativamente dalla grave siccità che ha colpito il paese durante l'estate. Negli altri paesi dell'Europa centrale ed orientale – dove il recupero ciclico si è avviato con ritardo, ad eccezione della Romania ancora in fase recessiva – il prodotto interno è cresciuto nel 2010, di circa il 4%, in un contesto caratterizzato tuttavia da una domanda interna debole.

Nei Paesi emergenti dell'Asia, in particolare Cina e India, colpiti dalla crisi per effetto soprattutto della riduzione della domanda estera, la ripresa ha anticipato quella del resto del mondo. Tali paesi sono stati il vero motore dell'economia mondiale per il 2010.

Il PIL della Cina è aumentato in termini reali del 10,3% nel 2010, rendendo possibile, grazie alla prima crescita a doppia cifra in tre anni, il sorpasso storico sul Giappone quale seconda economia al mondo dopo gli Stati Uniti. L'inatteso allungo nell'ultimo trimestre 2010, pari a +9,8% (dopo aver registrato +11,9%, +10,3 e +9,5%, rispettivamente nel primo, secondo e terzo trimestre 2010) ha posto le basi per lo storico sorpasso, che ha portato il Giappone a cedere lo scettro di seconda economia del pianeta, posizione mantenuta ininterrottamente dal 1968. Il PIL in India ed in Brasile ha registrato, rispettivamente, un +9,7% ed un +7,5% rispetto al 2009, tale andamento è stato sostenuto, oltre che da una ripresa del commercio mondiale – soprattutto nella fase di avvio della ripresa – anche da fattori interni non legati a misure anti-crisi. Infatti, mentre nelle economie avanzate la domanda interna è stata sostenuta principalmente da misure economiche e fiscali espansive e l'andamento dei consumi è rimasto stagnante, nelle economie emergenti i consumi interni hanno dato un forte sostegno alla domanda interna, generando tuttavia forti spinte inflazionistiche. Le autorità monetarie sono intervenute quasi ovunque per rendere le condizioni monetarie meno accomodanti: in Cina l'azione restrittiva si è esplicata principalmente attraverso ripetuti aumenti dei coefficienti di riserva obbligatoria, in India con il rialzo dei tassi di riferimento, mentre in Brasile, dove l'attività economica nella parte finale dell'anno stava rallentando, le autorità hanno lasciato invariati i tassi di riferimento, anche nel timore di incentivare ulteriormente gli ingenti afflussi di capitali.

Nel 2009 l'area dell'euro ha subito la più grave flessione del PIL del dopoguerra (-4,1%): dopo il forte calo del prodotto nel primo semestre, nella seconda metà dell'anno si è registrata una moderata ripresa in tutti i maggiori paesi, con l'eccezione dell'economia spagnola che aveva risentito del ridimensionamento dell'attività nel comparto immobiliare. Per il complesso dell'area il recupero della crescita ha tratto sostegno soprattutto dall'aumento delle esportazioni, a sua volta alimentato dalla ripresa del commercio internazionale e dall'inversione del ciclo delle scorte. Il calo della domanda nazionale si era arrestato, beneficiando delle misure di incentivo adottate dai governi, tuttavia, nel

confronto internazionale è rimasto inferiore a quello registrato negli Stati Uniti, in Giappone e nei principali paesi emergenti.

Secondo le ultime stime riportate nel World Economic Outlook Update di gennaio 2011 del FMI la crescita nell'area euro nel 2010 è stata dell'1,8%, superiore rispetto alle stime, con la crescita in Germania del 3,6%, ben superiore agli altri paesi dell'area. Complessivamente si è trattato di una crescita abbastanza sana, sostenuta non solo dalla ripresa del commercio internazionale e dalle politiche economiche espansive dei governi, ma anche da una ripresa degli investimenti, anche se il trend dei consumi è rimasto stagnante, a causa del perdurare della difficile situazione occupazionale.

Sicuramente l'evento più rilevante nell'anno in corso è stata la mutazione della crisi finanziaria divampata nel 2007 che ha prodotto, come previsto da alcuni analisti, una "crisi fiscale", dovuta ad un eccesso di debito pubblico, e che ha colpito alcuni paesi dell'area euro, in particolare la Grecia. Le turbolenze sui titoli di stato della Grecia, che si erano già intensificate nei primi mesi dell'anno, si sono bruscamente acuite a partire dalla seconda metà di aprile. Verso la fine del mese l'agenzia di rating Standard&Poors ha ridotto il merito di credito del debito greco a livello speculativo, provocando crescenti difficoltà nel rifinanziamento del debito in scadenza. Le tensioni si sono estese anche ai titoli pubblici di altri paesi dell'area euro, in particolare del Portogallo e, in misura minore, dell'Irlanda e della Spagna. La Grecia ha dovuto chiedere l'assistenza del Fondo Monetario Internazionale e dell'Eurogruppo, e le autorità economiche dell'Eurozona sono state obbligate ad introdurre, in un drammatico weekend di inizio maggio, una serie di misure straordinarie per bloccare il contagio che si stava manifestando verso gli altri paesi².

Quest'ultima evoluzione della crisi finanziaria iniziata nel 2007 ha avuto notevoli implicazioni per lo scenario macroeconomico: ha determinato la necessità di accelerare i piani di risanamento fiscale e di exit strategy per alcuni paesi, ha di fatto congelato la normalizzazione monetaria avviata dalla BCE a marzo, ha determinato un peggioramento del rapporto di cambio con il dollaro, ha influito negativamente sul clima di fiducia ed ha determinato un maggior costo del denaro per le banche europee.

Nell'area il PIL nel primo trimestre è cresciuto solo dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. L'attività economica è stata sostenuta dal riaccumulo delle scorte: infatti, al netto di questa componente, la domanda interna ha fatto registrare una nuova flessione ed i consumi privati hanno ristagnato, mentre a livello di bilancia commerciale il deciso rialzo delle importazioni ha più che compensato il contributo alla crescita del PIL proveniente dalle esportazioni. La crescita tra i vari paesi dell'area è stata abbastanza uniforme, anche se dall'inizio della ripresa fino al primo trimestre, la Germania è cresciuta dell'1,5% rispetto alla media dell'area che è stata dello 0,7%.

Nel secondo trimestre i divari di crescita tra i maggiori paesi dell'area si sono ampliati: nel complesso dell'area il PIL è cresciuto dell'1%, sostenuto dall'accelerazione delle

² Per contenere il rischio di contagio ad altri paesi membri e salvaguardare il regolare funzionamento dei mercati dell'area euro, il 10 maggio il Consiglio della UE ha istituito lo European Stabilisation Mechanism, che prevede la prevede un sostegno finanziario agli stati in difficoltà, per circostanze eccezionali. L'accesso al Fondo, normato da un Regolamento del Consiglio, è subordinato all'accettazione di misure di stabilizzazione nel contesto di un sostegno congiunto UE/FMI. Il valore delle risorse utilizzabili potrebbe arrivare, in caso di necessità, a 500 miliardi di euro, di cui 60 erogati dalla UE e 440 European Financial Stability Facility (EFSF), un veicolo finanziario la cui costituzione è stata approvata il 7 giugno e che si finanzia sul mercato emettendo titoli garantiti dai paesi dell'area euro. Il 10 maggio il consiglio direttivo della BCE ha adottato una serie di misure volte a salvaguardare il corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria e la stabilità del sistema finanziario dell'area. In particolare il Consiglio ha avviato un programma di acquisti di titoli privati e pubblici emessi nella UEM a sostegno di segmenti di mercato particolarmente colpiti dalla crisi (Securities Market Programme) prevedendone la sterilizzazione mediante operazioni di riassorbimento della liquidità, al fine di evitare riflessi sull'orientamento della politica monetaria.

esportazioni e degli investimenti, mentre la dinamica dei consumi delle famiglie, benché positiva, è stata ancora frenata dalle incertezze sulle prospettive dell'occupazione. In Germania l'incremento del PIL è stato molto più deciso (+2,2% rispetto al trimestre precedente, il rialzo più forte dall'unificazione nazionale); dal punto di minimo ciclico (primo trimestre 2009) l'economia tedesca è cresciuta del 4,2%, circa tre punti in più rispetto agli altri paesi dell'area. L'accresciuta capacità delle imprese tedesche di competere nei mercati più dinamici si è riflessa in un'espansione delle loro vendite all'estero nettamente superiore a quelle degli altri paesi dell'area. Le esportazioni in Germania sono cresciute a metà 2010 del 18,2%, contro il 10,2% ed il 9,2%, rispettivamente, in Francia ed in Italia, grazie alla maggiore capacità delle imprese tedesche di affermarsi in mercati più dinamici.

Nella media del 2010 l'inflazione dell'area, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è stata pari all'1,6% (0,3% nel 2009). Nel corso dell'anno il ritmo di crescita sui dodici mesi è gradualmente aumentato, portandosi in dicembre al 2,2%. Questa tendenza è attribuibile in larga misura all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari, di pari passo con il progressivo incremento delle quotazioni delle materie di base; vi hanno concorso, nella seconda metà del 2010, anche gli aumenti delle imposte indirette e dei prezzi regolamentati in alcune regioni dell'area. Calcolata al netto delle componenti alimentare ed energetica, l'inflazione è risalita in maniera assai contenuta, in presenza di pressioni di origine interna che sono rimaste modeste.

Secondo le stime preliminari dell'ISTAT, il PIL in Italia è cresciuto dell'1,1% nel corso del 2010. L'anno appena concluso si può definire un anno di ripresa per l'economia italiana, se confrontato con l'anno 2009, che aveva visto il Prodotto Interno Lordo diminuire del 5,1% rispetto all'esercizio precedente.

Dopo una prima parte dell'anno che può definirsi brillante (un trimestre con tassi di crescita di quasi mezzo punto percentuale t/t non si vedeva dal 2006), il 2010 ha visto un progressivo affievolirsi della ripresa: dopo un terzo trimestre in rallentamento a 0,3% t/t, il quarto ha registrato una sostanziale stagnazione dell'attività economica (+0,1%) e, anzi, nello stesso periodo, la produzione industriale ha registrato un lieve calo (-0,2%) dopo cinque trimestri consecutivi di robusta espansione ad un ritmo medio dell'1,7% t/t.

E' importante notare che, nel 2009, il principale motore dell'economia nazionale e cioè il commercio estero aveva dato un contributo negativo alla crescita, sottraendo l'1,2% al PIL in virtù del crollo globale del commercio e degli scambi mondiali. Dalle stime preliminari sembrerebbe che, anche nel 2010, a dispetto della ripresa del commercio mondiale, il contributo del canale estero alla crescita economica nazionale sia stato negativo e pari a -0,2% del PIL. Infatti il boom dell'export (+7,8% in base ai dati di contabilità nazionale in termini reali) è stato accompagnato da un aumento anche più robusto dell'import (+8,2%). In effetti, il peso dell'import sul PIL è andato crescendo nel corso del tempo e ha oggi superato strutturalmente quello dell'export, soprattutto in ragione del crescente peso dei beni importati nei consumi delle famiglie.

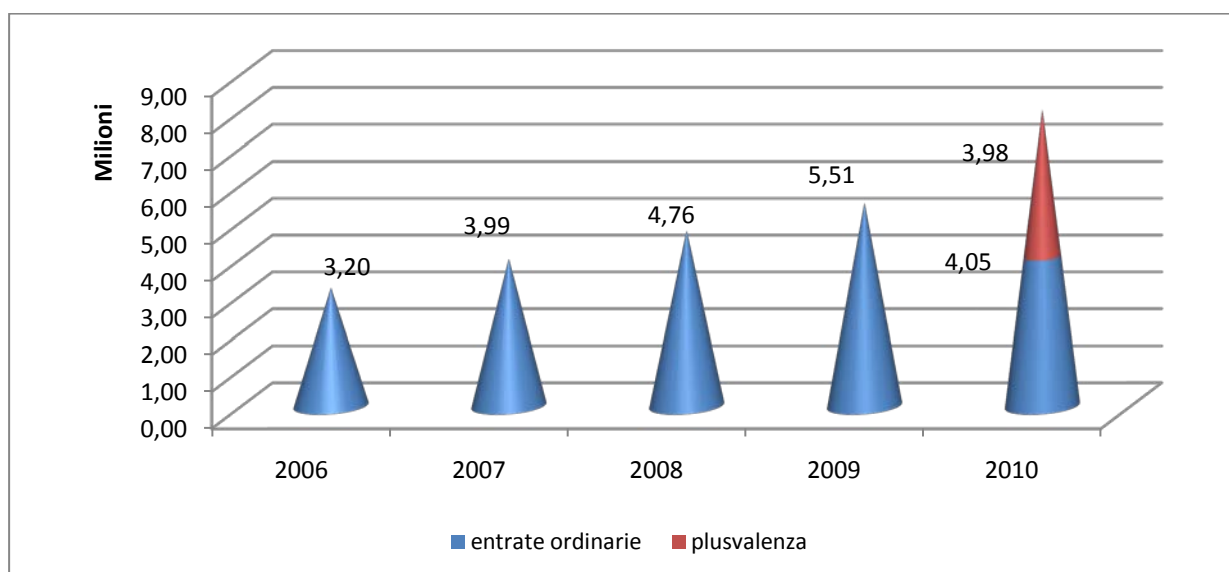
I consumi delle famiglie, nonostante siano tornati in territorio positivo, registrando un +0,8% nel 2010, dopo un meno 1,8% nel 2009, rimangono comunque l'anello debole della crescita in Italia. L'andamento stentato dei consumi è strettamente legato alla situazione occupazionale che, rispetto al dato già allarmante del 2009, che si è chiuso con un tasso di disoccupazione medio del 7,8%, è addirittura peggiorata nel corso del 2010.

L'anno appena concluso, infatti, ha registrato un tasso medio di disoccupazione pari all'8,6%, con valori oltre il 9% per la disoccupazione giovanile. Tale situazione ha avuto anche riflessi sulla propensione al risparmio delle famiglie italiane, le quali, a fronte di un reddito reale disponibile che continua a contrarsi (-1,2% rispetto al 2009), anche se ad un ritmo più contenuto, hanno ridotto il proprio tasso di risparmio progressivamente, dal 12,9% nel 2009 al 12,3% nel 2010 e, verosimilmente, questo trend è destinato a proseguire nel medio termine. L'inflazione è aumentata nel corso del 2010, chiudendo all'1,5%, rispetto allo 0,8% del 2009, soprattutto per le pressioni, a livello internazionale, sui prezzi delle materie prime, in particolare energetiche, e degli alimentari.

Nel corso del 2010 il fabbisogno del settore statale è diminuito di quasi 1,5 punti percentuali del PIL rispetto al 2009, sulla base dei dati disponibili, l'indebitamento netto si sarebbe portato al di sotto dell'obiettivo del 5% (il consenso è al 4,6%). Il debito in rapporto al PIL sarebbe aumentato a circa il 119% dal 116% dell'anno precedente; tale aumento risulterebbe comunque inferiore a quello stimato dalla Commissione Europea per il complesso dei paesi dell'area Euro.

Il 2010 è stato un anno nero per Piazza Affari: il FTSE Mib ha perso il 12% dal 2009 e la capitalizzazione complessiva delle società nazionali quotate è scesa da 459 a 429 miliardi di euro, con un'incidenza sul PIL che è scesa dal 30,4% al 27,6%. Nel panorama dei principali listini europei solo Madrid ha fatto peggio (-17,36%) mentre hanno chiuso il 2010 con rialzi a doppia cifra Francoforte (+15,93%) e Londra (+10,41%).

Complessivamente, le entrate finanziarie della Fondazione Varrone per il 2010 sono state di € 8.032.319,98, superiori del 46% circa rispetto al 2009 e rappresentano comunque il valore più alto raggiunto nella storia della Fondazione. Tale risultato, tuttavia, è attribuibile alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione delle 8.133.350 azioni di Casse del Centro alla Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione del Gruppo Intesa. Tale operazione ha consentito di realizzare una plusvalenza di € 3.984.239,61, all'interno della quale è compresa anche la parziale retrocessione alle fondazioni bancarie, da parte di CariFirenze, del dividendo 2009. Al netto di tale componente straordinaria, le entrate ordinarie sono state complessivamente pari ad € 4.048.080,37, registrando una flessione del 27% circa rispetto al 2009.



La società conferitaria, CARIRI Spa, ha distribuito un dividendo di € 1.512.291,00, inferiore di circa il 45% rispetto a quello distribuito nel 2009; nella voce Dividendi sono inoltre compresi € 338.000 di dividendi corrisposti dalle azioni Intesa SanPaolo.

Complessivamente i proventi da investimenti azionari sono scesi del 30% circa rispetto all'esercizio 2009, in valore assoluto da € 2.629.223,04 ad € 1.850.291,00

I proventi da titoli obbligazionari sono stati di € 1.792.393,10, con una contrazione del 31% circa rispetto al 2009 (€ 2.559.720,54). La flessione è dovuta alla scadenza, a luglio 2010, dell'obbligazione a tasso fisso pari al 4,865% netto, sottoscritta con la CARIRI Spa, che aveva garantito un rendimento ben al di sopra delle condizioni di mercato. La somma riveniente dalla scadenza del titolo suddetto, unitamente ad altre somme che erano rese disponibili è stata investita in un'obbligazione emessa da Intesa Sanpaolo, a tasso variabile, di durata biennale.

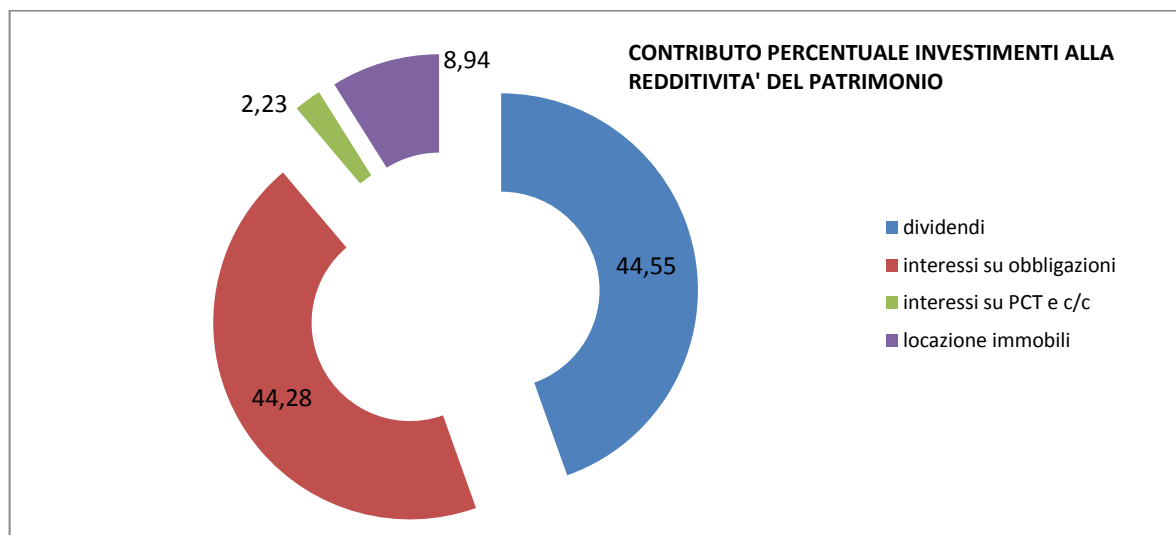
I proventi derivanti dalla locazione di Palazzo Dosi e del 2° piano di Palazzo Potenziani risultano pari ad € 367.820,63, in crescita del 35% circa rispetto al 2009 (€ 271.048,38) ed evidenziano una redditività, al netto degli oneri fiscali, pari al 4,54%. Tale incremento è dovuto al fatto che, per l'esercizio 2009, i canoni di locazione degli immobili suddetti sono stati percepiti dalla Fondazione solo da aprile a dicembre, al completamento del processo di fusione con la società strumentale In.Fo.Cariri, mentre per i primi tre mesi dell'anno, i canoni di locazione sono stati percepiti da quest'ultima. Inoltre, conclusasi la ristrutturazione, da ottobre 2010, sono stati locati alla Amministrazione Provinciale di Rieti altri locali, con conseguente incremento del canone pattuito. Infine, tutti i valori di locazione sono stati rivalutati con un adeguamento pari al 75% della variazione annuale dell'indice ISTAT.

A fine 2010 non risultano gestioni patrimoniali in essere, in quanto l'unica gestione rimasta aperta nel corso del 2007, quella con CAAM SGR è stata chiusa ad agosto 2007.

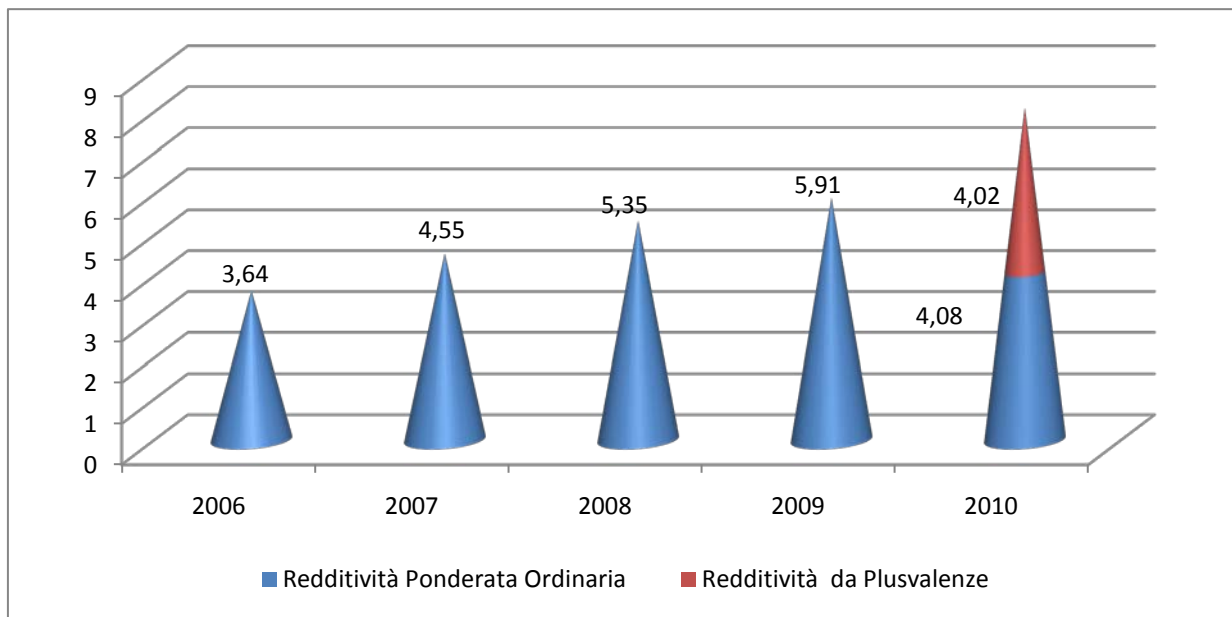
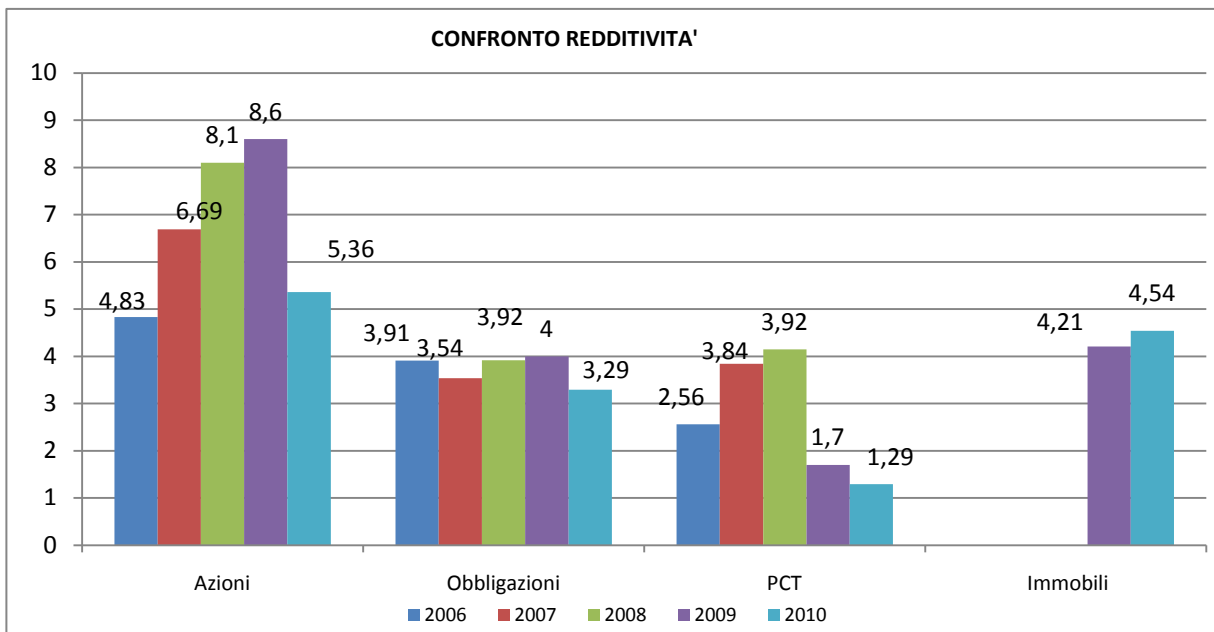
Gli interessi derivanti dalle operazioni di Pronti Contro Termine effettuate sono pari a € 51.589,30 (€ 63.276,95 nel 2009) mentre quelli derivanti dalle disponibilità sui c.c. bancari risultano pari ad € 38.728,34 (€ 42.398,47 nel 2009).

La redditività delle azioni detenute dalla Fondazione è passata dal 8,6% del 2009 al 5,36% circa nel 2010. Nel settore obbligazionario la redditività è passata dal 4% al 3,29%.

Il contributo dato da ciascuna forma di investimento alla redditività della Fondazione è illustrato nel grafico seguente.



Complessivamente, la redditività netta ponderata del patrimonio della Fondazione è passata dal 5,91% del 2009 all'8,10% del 2010, considerando le entrate straordinarie, al 4,08% considerando solo la gestione ordinaria.



2.e Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Alla fine del 2010 le stime relative alla crescita economica mondiale per il 2011 sono state riviste al rialzo, stimando un tasso del 4,2% per i paesi dell'area OCSE. Nel corso del 2010 il volume del commercio mondiale è sostanzialmente tornato ai livelli pre-crisi; anche per il 2011, pur con un rallentamento, la previsione è di un'espansione di circa il 7% annuo, un valore analogo a quello registrato nei venti anni precedenti la crisi. La vivacità degli scambi internazionali appare ancora principalmente attribuibile all'espansione delle

economie emergenti, che resta vigorosa e che contribuirà per oltre i due terzi alla crescita economica mondiale. Le prospettive restano tuttavia incerte, in particolare nelle economie avanzate, dove i consumi privati risentono della debolezza del mercato del lavoro e della necessità di risanare i bilanci pubblici in alcuni paesi, quelli delle famiglie in altri, in un contesto caratterizzato da mercati immobiliari ancora assai vulnerabili.

Nonostante la situazione di finanziaria di alcuni stati europei abbia imposto misure restrittive a livello fiscale, in anticipo rispetto ai tempi stimati per l'exit strategy, la valutazione degli analisti sull'orientamento delle politiche fiscali nel 2011 è di un rafforzamento delle prospettive di crescita economica. Si stima che l'Eurozona registrerà una restrizione fiscale media pari 1,3% punti del PIL, sopra le media saranno Francia, Irlanda, Grecia, Portogallo e Spagna, che partono da livelli di deficit primario molto più ampi. L'impatto negativo di tali misure sulla crescita economica sarà visibile soprattutto verso la parte finale dell'anno e nel 2012. E' importante notare che le manovre fiscali 2011 non saranno sufficienti a stabilizzare il rapporto debito/PIL né in Europa, né tanto meno negli Stati Uniti o in Giappone. Per far scendere stabilmente il debito in rapporto al PIL, il saldo primario dovrebbe crescere 4 punti in Italia, di 5 in Spagna e Francia, di 10 in Irlanda e Grecia e di oltre 11 negli Stati Uniti. Pertanto gli analisti confermano l'aspettativa di nuove manovre correttive negli anni seguenti e, di riflesso, che i tassi di crescita a medio lungo termine delle economie avanzate risulteranno inferiori alla media delle ultime fasi dell'espansione economica.

Nei primi mesi del 2011, nonostante la crisi in Medio Oriente ed in Nord Africa ed il terremoto in Giappone, gli indici congiunturali mostrano prospettive economiche di breve termine ancora positive. Tali shock si tradurranno soprattutto in una maggiore volatilità del ciclo economico, tuttavia, nel corso del 2011 e soprattutto nel 2012, si manifesteranno gli effetti di freno derivanti dall'inflazione da costi, dalla restrizione fiscale e, localmente della moderata restrizione monetaria.

Il terremoto in Giappone, secondo le prime indicazioni fornite dal Governo, avrà un forte impatto sugli indicatori del primo semestre 2011, accentuato dai problemi della produzione elettrica; in seguito è possibile un rimbalzo della crescita dovuto sia ad effetti di confronto statistico, sia al flusso di spesa per la ricostruzione. Quest'ultimo è stimato dal Governo nell'1,6% del PIL nel 2011 e quasi al 2% nel 2012. A breve scadenza il terremoto si rifletterà in un peggioramento degli indici congiunturali anche al di fuori del Giappone che, per la diversa intensità dei legami commerciali, sarà più marcato in Asia che in Europa o negli Stati Uniti. Tuttavia questi effetti negativi non dovrebbero essere persistenti e comunque avere un impatto superiore allo 0,1% del PIL mondiale. L'effetto di lungo termine più rilevante sarà costituito dall'ulteriore peggioramento della situazione di conti pubblici giapponesi, in quanto il governo dovrà finanziare la ricostruzione e rinviare i progetti di stabilizzazione del debito pubblico.

La crisi in Nord Africa e Medio Oriente influenza lo scenario più attraverso i prezzi di gas naturale e petrolio che attraverso i flussi commerciali con l'area, che sono relativamente modesti anche per i paesi europei più esposti. In tale prospettiva, le crisi più pericolose sono quelle che riguardano i paesi esportatori di materie prime energetiche, come la Libia, in quanto accentuano le pressioni rialziste su petrolio e metano. Il rincaro delle materie prime è il primo dei fattori che dovrebbero portare ad un rallentamento della crescita economica mondiale nel 2012: un aumento permanente delle quotazioni petrolifere del 20%, che è lo scenario oggi incorporato nei prezzi, potrebbe ridurre la crescita del PIL mondiale dello 0,2% nel 2011 e dello 0,3% nel 2012.

Le condizioni monetarie tenderanno ad essere più restrittive nei paesi emergenti, caratterizzati da una forte inflazione, e potrebbe essere avviata una correzione anche in Europa tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012.

Gli Stati Uniti saranno l'unico paese industrializzato con misure espansive di politica monetaria e fiscale nel 2011: la ripresa sarà più sostenuta del previsto nel 2011-2012 grazie agli stimoli congiunti delle politiche economiche; tuttavia il pacchetto Obama, pur contribuendo alla crescita, rende il sentiero dei conti federali sempre più insostenibile. La crescita, attesa nel 2011 al 3%, si è consolidata ed appare al momento sostenibile. Consumi ed investimenti non residenziali saranno il traino della ripresa, con un mercato del lavoro ancora in ampio disequilibrio, e rischi verso il basso derivanti dalle turbolenze a livello internazionale e da potenziali modifiche alle scelte di politica monetaria.

La chiave di lettura delle previsioni è che, a meno di colpi di scena sulla politica fiscale, la ripresa sarà resa "sostenibile" dal trend positivo della spesa delle famiglie. Infatti i consumi sono attesi in crescita del 3% circa nel 2011-2012, pur in presenza di un elevato tasso di disoccupazione su tutto l'orizzonte prevedibile (al 9,6% a fine 2011 e all'8,7% a fine 2012). Due punti saranno cruciali per lo scenario dei consumi: 1) la crescita occupazionale, seppure in maniera debole, dovrebbe proseguire; 2) il processo di aumento del tasso di risparmio sembrerebbe essersi concluso. Nel complesso, nel 2011 si libereranno risorse per la spesa, con una moderata accelerazione nei consumi. La dinamica positiva di questi ultimi, dopo un 2010 particolarmente volatile ed incerto, dovrebbe fare da volano agli investimenti ed alla crescita occupazionale, sostenendo un ciclo che, sebbene deludente rispetto al passato, è abbastanza in linea con l'esperienza storica dei paesi industrializzati usciti da crisi finanziarie. Questa moderata espansione della domanda domestica dovrebbe scongiurare il rischio di deflazione per il 2011, anche se la stabilizzazione del mercato immobiliare rappresenta un elemento cruciale per la svolta del processo di disinflazione attesa per la prima metà del 2011.

La politica monetaria dovrebbe prevedere un aumento del bilancio della Fed almeno fino a metà 2011, con tassi fermi fino ad inizio 2012. La politica fiscale ha preferito adottare misure di breve termine, evitando la soluzione delle questioni strutturali, pertanto è previsto nel 2011 un mantenimento del rapporto deficit/Pil intorno al 9,5%, con una riduzione sotto l'8% nel 2012.

Lo scenario macroeconomico giapponese del prossimo biennio risentirà degli effetti del terremoto dell'11 marzo. I trend sottostanti l'economia prima del terremoto erano di crescita moderata, vicina all'1,3%; rientro molto lento e graduale della deflazione; politica fiscale stabile e politica monetaria espansiva. Tuttavia la previsione è estremamente incerta, vista la difficoltà a valutare gli effetti del sisma: una previsione preliminare indica una contrazione del PIL nel 2° trimestre, dopo un 1° trimestre solo marginalmente negativo, seguita da un rimbalzo della crescita che dovrebbe vedere ritmi sostenuti anche per gran parte del 2012. Il PIL nel 2011 dovrebbe essere comunque in crescita (+0,7%) e in accelerazione nel 2012 (+2,8%). Il terremoto lascerà comunque conseguenze durature in termini di perdita di capitale produttivo e di distruzione di ricchezza: secondo le stime del governo e del FMI i livelli pre-terremoto non saranno raggiunti per almeno cinque anni.

Il costo della ricostruzione graverà in misura preponderante sulle finanze pubbliche: il forte aumento della spesa, sia per consumi sia per investimenti, dovrebbe essere finanziato attraverso nuove emissioni di debito, rimandando ancora gli interventi per un'eventuale stabilizzazione del debito pubblico che, nel 2011, potrebbe superare il 200% del PIL. Nei prossimi mesi, anche la Banca Centrale, dovrà dare un supporto di natura più stabile alla ricostruzione, con un'ulteriore espansione del proprio bilancio.

In Cina il PIL nel 2010 è cresciuto del 10,3% rispetto al 2009, con una crescita del settore industriale dell'11,1%, superiore a quella dei servizi (+9,5%). Le prospettive di crescita rimangono elevate, ma in rallentamento rispetto al 2010: si attende un +8,9% nel 2011 ed un +8,3% nel 2012, e su di esse permangono infatti rischi al ribasso. La possibilità di un rallentamento dell'attività sul mercato immobiliare più ampio delle attese continua, infatti, costituire il maggior rischio al ribasso sullo scenario di crescita cinese, per gli impatti negativi che potrebbe avere sia sulle finanze dei governi locali, sia sulla performance del settore bancario. A questo si aggiungono prospettive di crescita limitata delle esportazioni in mancanza di una solida ripresa della domanda dei paesi industrializzati. La priorità della politica economica e monetaria per il 2011 resta quella di un ribilanciamento della crescita sia nella composizione (a favore di un maggior peso dei consumi e servizi) sia nella distribuzione geografica, che le autorità sembrano disposte a raggiungere favorendo l'aumento dei redditi ed accettando quindi un'inflazione marginalmente più alta.

L'India ha chiuso il 2010 con una crescita dell'8,6%, in accelerazione rispetto al 7% dell'anno precedente, grazie alla tenuta dei consumi, alla forte crescita degli investimenti ed al contributo positivo del canale estero. Una dinamica di crescita elevata, seppure in rallentamento, continuerà a caratterizzare l'economia indiana anche per il 2011, con un sostegno dei consumi privati e del canale estero che compenserà il rallentamento degli investimenti frenati ulteriormente in un contesto di aumento dei tassi reali. La crescita è prevista in lieve rallentamento all'8,3% nel 2011 e al 7,5% nel 2012. La Banca Centrale continuerà ad agire per contenere l'aumento dell'inflazione, mantenendo i tassi reali marginalmente positivi, ma con rialzi gradualmente.

Nell'area Euro l'evoluzione dello scenario congiunturale degli ultimi mesi conferma la tesi di molti analisti secondo cui la crisi sul debito avrebbe frenato solo in misura molto contenuta la ripresa dell'attività economica, il 2011 potrebbe vedere anzi un'accelerazione del ciclo grazie a una prima parte dell'anno che dovrebbe risultare sostenuta. La crescita del PIL è prevista all'1,9% dopo un +1,7% registrato nel 2010. Permarrà, per l'orizzonte prevedibile un'ampia divergenza nell'impostazione del ciclo tra Paesi *core* e periferici (Grecia, Irlanda, e in misura minore Portogallo e Spagna), sui quali peseranno la correzione degli squilibri strutturali accumulatisi e soprattutto gli effetti restrittivi del percorso di rientro dal deficit. Fra i maggiori paesi, il ritmo di espansione sarà più elevato in Germania (2,5%) ed Olanda (2,3%); la crescita della Francia è stimata all'1,6%, quella della Spagna allo 0,9%. Quella europea resta una ripresa largamente trainata da export ed investimenti, giacché nel breve termine non c'è da attendersi ancora una significativa ripresa per i consumi delle famiglie. Infatti, se da un lato la disoccupazione ha già cominciato un sentiero di ripresa, tornando in crescita su base annua a fine 2010 per la prima volta da oltre due anni, dall'altro: 1) i redditi da lavoro restano assai poco dinamici, sulla scia degli effetti ritardati

della elevata disoccupazione nel settore privato e delle misure di austerità nel settore pubblico; 2) la crescita dell'inflazione comincia ad erodere il potere di acquisto delle famiglie e potrebbe controbilanciare l'impatto sulla fiducia delle famiglie derivante dagli incipienti miglioramenti sul fronte occupazionale. Dunque, anche nel 2011, difficilmente la crescita dei consumi privati risulterà significativamente superiore al punto percentuale, dopo aver registrato un +0,7% nel 2010.

L'inflazione è prevista al rialzo nel 2011, al 2,3% rispetto all'1,6% del 2010, ma dovrebbe riportarsi sotto il 2% nel 2012. Il rialzo è spiegato per lo più dall'accelerazione della componente energia e, a partire da settembre scorso, degli alimentari, sulla scia della volatilità dei prezzi delle commodities e del cambio euro/dollaro.

Crisi sul debito e rischio inflazione sono i due crinali su cui si muoverà il difficile cammino di exit strategy della BCE, che, nella prima riunione di aprile ha sorpreso tutti gli operatori, anticipando i tempi previsti sul rialzo dei tassi e portandoli all'1,25%. Tale decisione mostra che la BCE sembra aver scelto di mantenere le misure non convenzionali in essere per limitare l'impatto della crisi sul debito e, viceversa, di alzare i tassi di interesse per contrastare i rischi di inflazione; l'idea è che la BCE voglia portare nel giro di un anno i tassi reali a zero, per poi verificare l'andamento del ciclo ed il rientro dell'inflazione.

In Italia la ripresa che ha caratterizzato il 2010 ha perso slancio nel corso dell'anno, ma si dovrebbe assistere ad una riaccelerazione a inizio 2011. Tuttavia, ben difficilmente, anche in un orizzonte pluriennale, il PIL potrà crescere significativamente al di sopra dell'1%, anche perché il commercio con l'estero, che resta il principale motore di crescita, sembra avere un effetto sul PIL meno trainante che in passato, a causa dell'aumento strutturale dell'import, dovuto alla crescente dipendenza energetica, all'aumento dei beni importati nel paniere di consumo delle famiglie e a rilevanti fenomeni di delocalizzazione produttiva. Tuttavia, su un trend di ripresa, si sono innestati di recente nuovi fattori di rischio per l'economia italiana: le tensioni geopolitiche in Nord Africa, con il conseguente aumento del prezzo del petrolio e la restrizione monetaria iniziata in tempi più ravvicinati del previsto dalla BCE, con conseguente apprezzamento del cambio.

Per i consumi delle famiglie lo scenario per il prossimo anno è quello di una moderata ripresa, con un +1% rispetto allo 0,7% del 2010, ciò in forza soprattutto di una riduzione del tasso di risparmio che potrebbe arrivare all'11,6% e di un possibile recupero dell'occupazione, anche se dal mercato del lavoro arrivano più segnali di stabilizzazione che di ripresa.

L'inflazione per il 2011 è prevista di poco sopra il 2%, in rialzo rispetto al 2010, si tratta di pressioni esogene a monte della catena produttiva, non di origine domestica ma importata, che comunque comincia ad essere incorporata nelle aspettative degli operatori. Per il prossimo anno non muta sostanzialmente lo scenario di finanza pubblica: il disavanzo, dopo essersi attestato attorno al 5% quest'anno, potrebbe scendere moderatamente al 4,2% l'anno prossimo in forza della correzione fiscale approvata dal Parlamento.

PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Attivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2010		al 31/12/2009
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		17.785.990		15.770.593
a) beni immobili	16.920.634		14.906.624	
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	8.947.925		7.035.685	
b) beni mobili d'arte	499.456		403.300	
c) beni mobili strumentali	188.412		238.809	
d) altri beni	177.488		221.860	
2 Immobilizzazioni finanziarie:		80.827.719		81.205.695
b) altre partecipazioni	22.354.310		30.732.286	
b1) partecipazioni ad investimento del patrimonio	21.678.861		30.061.837	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
b2) partecipazioni attività istituzionale	675.449		670.449	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
c) titoli di debito	58.473.409		50.473.409	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		11.978.381		0
b) strumenti finanziari quotati	11.978.381		0	
<i>di cui: titoli di capitale</i>	11.978.381		0	
4 Crediti		174.600		9.509.944
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	156.663		9.167.841	
5 Disponibilità liquide		669.063		125.296
7 Ratei e risconti attivi		148.466		1.069.457
Totale dell'attivo		111.584.219		107.680.985

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Passivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2010		al 31/12/2009
1 Patrimonio netto		100.074.075		98.863.911
<i>a) fondo di dotazione</i>	<i>77.586.809</i>		<i>77.586.809</i>	
<i>b) riserva da donazioni</i>	<i>38.155</i>		<i>31.655</i>	
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	<i>11.279.789</i>		<i>11.406.313</i>	
<i>d) riserva obbligatoria</i>	<i>6.894.913</i>		<i>5.564.725</i>	
<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>4.274.409</i>		<i>4.274.409</i>	
2 Fondi per l'attività dell'Istituto		7.833.960		5.059.043
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>2.207.927</i>		<i>1.207.927</i>	
<i>b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>1.235.667</i>		<i>739.829</i>	
<i>c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<i>215</i>		<i>215</i>	
<i>d) altri fondi</i>	<i>4.390.151</i>		<i>3.111.072</i>	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		35.386		27.094
5 Erogazioni deliberate		332.566		233.086
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>257.039</i>		<i>210.284</i>	
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>75.527</i>		<i>22.802</i>	
6 Fondo per il volontariato		475.145		388.440
7 Debiti		2.824.631		3.103.127
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>594.245</i>		<i>605.164</i>	
8 Ratei e risconti passivi		8.456		6.284
Totale del passivo		111.584.219		107.680.985
Conti d'Ordine		71.320.564		78.001.330
Beni presso terzi	67.935.564		74.881.330	
Impegni di erogazione futuri	1.620.000		2.025.000	
Beni di terzi presso Fondazione	1.765.000		1.095.000	

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Conto economico

	al 31/12/2010		al 31/12/2009	
2 Dividendi e proventi assimilati		1.850.291		2.629.223
b) da altre immobilizzazioni Finanziarie	1.512.291		2.628.324	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	338.000		899	
3 Interessi e proventi assimilati		1.882.711		2.665.397
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.792.393		2.559.721	
c) da crediti e disponibilità liquide	90.318		105.676	
9 Altri proventi		374.721		279.662
10 Oneri		-1.344.135		-1.224.408
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	451.769		412.860	
b) per il personale	325.219		286.523	
c) per consulenti e collaboratori esterni	126.502		102.956	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	116.736		101.149	
g) ammortamenti	104.489		85.061	
i) altri oneri	219.420		235.859	
11 Proventi straordinari		3.990.637		1.259
<i>di cui: plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie</i>	3.984.240		0	
12 Oneri straordinari		-1.066		-4.879
13 Imposte		-102.221		-98.994
Avanzo dell'esercizio		6.650.938		4.247.260
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.330.188		849.452
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		3.031.008		1.694.539
a) nei settori rilevanti	2.396.423		1.344.297	
b) negli altri settori statuari	634.585		350.242	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		177.358		113.260
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		2.112.384		952.920
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000		100.000	
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.112.384		739.660	
c) fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	0		0	
d) altri fondi	0		113.260	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		561.692
Avanzo residuo		-		-

Parte A) – Nota Integrativa

Il presente documento, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 153/99, è predisposto sulla base del quadro normativo dettato dal D. Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Lo stesso è riferito al periodo 01/01/2010 - 31/12/2010 ed è espresso all'unità di Euro.

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A1) – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, impartiti dal Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, con esclusione dei "beni immobili" e dei "beni mobili d'arte" che non sono ritenuti suscettibili di diminuzione di valore, sono ammortizzate adottando le aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale (dimezzate nel primo esercizio), che si ritengono adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I beni che presentino un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ma sono ammortizzati interamente nel periodo in cui sono effettuati gli acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società conferitaria è iscritta al suo valore di conferimento. Le "altre partecipazioni" sono valutate al costo di acquisto.

I "titoli di debito" considerati "investimento durevole" sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni di negoziazione e delle altre spese bancarie. Gli stessi sono destinati a permanere nel portafoglio titoli della Fondazione Varrone fino alla loro scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Per i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di derogare, in via temporanea, all'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 2426, comma 1, n.9 del codice civile (minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato). Questa facoltà è stata prevista dall'art. 15, c. 13 del D.L. n.185/2008 che ha consentito per l'esercizio 2008 che "i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole". Tale disposizione è stata estesa al bilancio 2010 con l'art. 52, c. 1-bis del D.L. 78/2010. Nel caso di titoli acquistati nel corso dell'esercizio le indicazioni del documento n.3 del Organismo Italiano di Contabilità, prevedono, coerentemente, la possibilità di estendere la suddetta norma utilizzando, al posto dell'ultimo valore di bilancio, l'iscrizione al costo di acquisto.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Comprendono i saldi dei c/c accesi presso Istituti di credito espressi al loro valore nominale nonché il denaro contante ed i valori bollati presenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo, ed iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

Patrimonio

- Fondo di dotazione -

Il Fondo comprende le riserve diverse da rivalutazione e plusvalenze e aventi effettiva natura patrimoniale.

- Riserve da donazione -

La riserva riflette il valore della donazione di una collezione di medaglie papali e di tre importanti quadri da parte della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. nonché delle ulteriori donazioni effettuate a favore della Fondazione Varrone.

- Riserva Obbligatoria -

Il Fondo comprende l'accantonamento a carico dell'anno, determinato, con decreto ministeriale, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

- Riserva per l'integrità del patrimonio -

Con decreto ministeriale, è prevista la possibilità di accantonare ogni anno a detta riserva un importo non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio, al fine di conservare il valore del patrimonio.

Fondi per l'attività di Istituto

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 del Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 ed ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti -

Il Fondo accoglie le somme accantonate per l'effettuazione delle erogazioni per le quali, alla fine del periodo, non è stata ancora assunta la relativa delibera di erogazione.

- Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari -

Il Fondo accoglie le somme accantonate per l'effettuazione delle erogazioni per le quali, alla fine del periodo, non è stata ancora assunta la relativa delibera di erogazione.

- Altri Fondi -

Fondo per investimenti istituzionali

Tale Fondo recepisce gli interventi riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali, anche non controllati dalla Fondazione, acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale.

Fondo per la realizzazione del Progetto sud

Per quanto concerne le somme accolte in tale fondo e le modalità di calcolo delle stesse si rinvia a quanto descritto nella parte C della nota integrativa.

Fondo per immobili strumentali

Tale Fondo comprende le somme accantonate dalla Fondazione per la realizzazione o acquisizione di immobili destinati all'attività istituzionale dell'Ente nei settori rilevanti.

Fondo per beni mobili d'arte

Tale Fondo è costituito dalle somme destinate all'attività erogativa ed utilizzate per l'acquisizione di opere di rilevante valore storico o artistico.

Fondo per future assegnazioni

Tale fondo accoglie gli importi che saranno utilizzati per future assegnazioni disposte di volta in volta dall'ACRI in conformità degli accordi nazionali con il mondo del Volontariato.

Fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alle legislazioni vigenti, depurato della quota di TFR versata al Fondo Pensioni.

Erogazioni deliberate

La voce accoglie le somme accantonate per l'effettuazione delle erogazioni per le quali, alla fine del periodo, è già stata assunta la relativa delibera di erogazione.

Fondo per il volontariato

La voce comprende l'accantonamento previsto in applicazione dell'art. 15 comma 1 della Legge 266/91 e delle indicazioni di cui al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Per le modalità di calcolo si rinvia a quanto descritto nella parte C della nota integrativa.

A2) – ASPETTI DI NATURA FISCALE

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono di seguito illustrati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto – IVA

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'IVA in quanto svolge esclusivamente attività "non commerciale" ed è, quindi, equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta sugli acquisti che diventa pertanto una componente del costo sostenuto.

Imposta sul reddito delle società – IRES

La Legge Delega per la riforma fiscale (L.80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D. Lgs. 344/03 ha tuttavia previsto che gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRES.

Il reddito complessivo imponibile, ai sensi del titolo II, capo terzo del TUIR (D.P.R. 917/86), artt. 143 – 150 non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari (terreni e fabbricati) e di capitale con esclusione di quelli soggetti ad imposta sostitutiva ed a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

Con riferimento ai redditi di capitale si evidenzia che per i dividendi azionari la base imponibile è pari al 5% dell'importo incassato nel corso dell'anno.

Per i redditi da fabbricati si è tenuto conto delle agevolazioni fiscali previste per gli immobili di interesse storico ed artistico (art. 11 L.413/91).

L'IRES di competenza del 2010 è stata calcolata utilizzando l'aliquota del 27,50% e sono state, altresì, applicate le deduzioni e detrazioni spettanti ai sensi degli art. 146 e 147 del TUIR e del D.L. 35/2005, art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'IRAP che viene calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 446/97 (sistema retributivo). La base imponibile è determinata dall'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. L'aliquota applicata è pari al 4,51% con un incremento dello 0,15% stabilito dalla Regione Lazio per l'esercizio 2010.

Parte B) – Informazioni sull'attivo di Stato Patrimoniale

B1) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali ed immateriali				
a) Beni immobili	Valore al 01.01.2010	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Valore al 31.12.2010
- Palazzo Potenziani (strumentale)	2.045.740	0	0	2.045.740
- Palazzo Potenziani II piano	989.960	0	0	989.960
- Palazzo Dosi	6.880.979	101.770	0	6.982.749
- Complesso S.Giorgio (strumentale)	2.669.427	1.912.240	0	4.581.667
- Terreni Campoloniano (strumentale)	2.320.518	0	0	2.320.518
TOTALI	14.906.624	2.014.010	0	16.920.634
b) Beni mobili d'arte	Valore al 01.01.2010	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Valore al 31.12.2010
- Beni d'arte Palazzo Potenziani	317.961	33.620	0	351.581
- Beni d'arte Palazzo Dosi	79.339	10.000	0	89.339
- Beni d'arte Complesso S.Giorgio	6.000	52.536	0	58.536
TOTALI	403.300	96.156	0	499.456
c) Beni mobili strumentali	Valore al 01.01.2010	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Valore al 31.12.2010
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Potenziani	70.927	0	-20.151	50.776
- Macchine elettroniche Palazzo Potenziani	10.174	5.460	-6.466	9.168
- Attrezzature Palazzo Potenziani	7.380	0	-1.640	5.740
- Impianti tecnici Palazzo Potenziani	9.188	2.400	-5.200	6.388
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Dosi	63.244	0	-9.127	54.117
- Mobili ufficio e arredi Auditorium Varrone	67.458	0	-13.432	54.026
- Attrezzature Auditorium Varrone	9.375	0	-2.250	7.125
- Impianti tecnici Auditorium Varrone	1.063	0	-1.063	0
- Mobili ufficio e arredi Complesso S.Giorgio	0	1.140	-68	1.072
- Attrezzature complesso S.Giorgio	0	720	-720	0
TOTALI	238.809	9.720	-60.117	188.412
d) Altri beni: spese su beni di terzi	Valore al 01.01.2010	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Valore al 31.12.2010
- Opere di miglioria Auditorium Varrone	221.860	0	-44.372	177.488
TOTALI	221.860	0	-44.372	177.488

La sottovoce “**beni immobili**” è costituita dal valore dei terreni e fabbricati di proprietà della Fondazione. Tali beni sono suddivisi in “immobili strumentali” ed “immobili a reddito”.

La prima categoria è composta:

- dal piano seminterrato, piano terra e piano primo di Palazzo Potenziani destinato a sede della Fondazione (Sale riunioni e uffici) a finalità istituzionali (Sala Mostre e Sala Convegni) ed allo svolgimento delle attività della “Fondazione Coloriamo i Sogni Onlus” e della “Fondazione di Demodossologia Perini-Bembo”;
- dal Complesso S. Giorgio destinato a diventare un centro culturale che, al momento, già ospita una scuola di pittura e ceramica e che, ultimati i lavori di ristrutturazione, accoglierà l'attività della Biblioteca della Fondazione, una scuola per organisti ed altre iniziative compatibili con i fini istituzionale della Fondazione;

- da alcuni terreni che saranno interessati dal Programma Integrato di Campoloniano autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti ed altre categorie svantaggiate.

La seconda categoria è, invece, costituita:

- dal secondo piano di Palazzo Potenziani locato ad Intesa San Paolo Formazione S.c.p.A che si occupa dell'attività formativa del personale del Gruppo Intesa San Paolo;
- da Palazzo Dosi locato alla Amministrazione Provinciale ed alla CARIRI S.p.A..

Gli incrementi del 2010 rappresentano:

- per Palazzo Dosi il completamento dei lavori di ristrutturazione dei locali destinati alla Amministrazione Provinciale;
- per il Complesso S. Giorgio l'acquisto di ulteriori unità immobiliari (con relativi oneri accessori) ed i lavori di ristrutturazione, ancora in fase di completamento alla fine del 2010.

La sottovoce "**beni mobili d'arte**" è stata incrementata:

- dall'acquisto di quadri ed arredi di rilevante valore storico e/o artistico esposti presso Palazzo Potenziani, Palazzo Dosi ed il Complesso S. Giorgio per un valore complessivo di € 89.656 ed effettuati utilizzando le risorse per l'attività istituzionale;
- dalla donazione di due quadri da parte di privati per un valore complessivo di € 6.500.

La sottovoce "**beni mobili strumentali**" è stata incrementata:

- dalla implementazione di macchine elettroniche ed impianti a disposizione degli uffici della sede e di arredi ed attrezzature per il complesso S. Giorgio.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dei beni in oggetto.

La sottovoce "**altri beni**" rappresenta il valore dei lavori di ristrutturazione effettuati nella Chiesa di S. Scolastica - Auditorium Varrone concessa in comodato gratuito dalla Diocesi di Rieti alla società In.Fo.Cariri S.r.l. nel 2007 e trasferita alla Fondazione a seguito della fusione per incorporazione della società strumentale.

Il decremento indica la quota di ammortamento che viene effettuato in quote costanti per i nove anni di durata del comodato.

B2) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTAZIONE DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI	
A Partecipazioni ad investimento del patrimonio	
1 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	
<i>partecipazione nella società conferitaria</i>	
valore di bilancio al 01.01.2010	21.678.861
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	21.678.861
2 Casse del Centro S.p.A.	
<i>partecipazione nella società bancaria conferitaria</i>	
valore di bilancio al 01.01.2010	8.382.976
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite (12.03.2010)	-8.382.976
rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	0
B Partecipazioni inerenti attività istituzionale	
1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas"	
valore di bilancio al 01.01.2010	280.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	280.000
2 Fondazione per il Sud	
valore di bilancio al 01.01.2010	337.159
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	337.159
3 Fondazione Flavio Vespasiano	
valore di bilancio al 01.01.2010	5.000
delibera aumento fondo di dotazione (17.03.2010)	5.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	10.000
4 Consorzio Ater-Varrone Rieti	
valore di bilancio al 01.01.2010	48.290
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	48.290

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

1 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

sede: Via Garibaldi n.262 - 02100 RIETI

scopo: raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2010: € 9.667.827

ultimo dividendo percepito: € 1.512.291 riferito all'esercizio 2009

capitale sociale: € 47.339.291 - quota capitale sociale posseduta: 15%

patrimonio netto: € 166.097.227 - n.azioni possedute: 137.481 - valore nominale: € 51,65

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 21.678.861

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INERENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.C.p.A.

sede: Via Salaria, 3 - 02100 RIETI

scopo: realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e formazione

di elevata qualificazione al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della Provincia di Rieti

data di costituzione: 8 agosto 2005 - operante nel settore rilevante "Educazione, istruzione e formazione"

risultato d'esercizio chiuso al 30.09.2010: € 2.171

patrimonio netto: € 1.082.543 capitale sociale: € 1.075.000 - quota capitale sociale posseduta: 26,0465%

n. azioni possedute: 56 - valore nominale: € 5.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 280.000

2 Fondazione per il Sud

sede: Corso Vittorio Emanuele II, 184 - 00186 ROMA

scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione

alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n.1260 del 21.06.1999

data di costituzione: 22 novembre 2006 - operante nei settori rilevanti

patrimonio netto: € 344.187.032 - fondo di dotazione: € 314.801.028

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 337.159

3 Fondazione Flavio Vespasiano

sede: Largo Cairoli, 15 - 02100 RIETI

scopo: diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, di educazione

musicale e di formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, gestione di iniziative culturali teatrali

data di costituzione: 26 giugno 2008 - operante nel settore "Arte, attività e beni culturali"

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2010: € non ancora approvato

patrimonio netto: € 188.253 - fondo di dotazione: € 65.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 10.000

4 Consorzio Ater-Varrone Rieti

sede: Via dei Crispolti, 22 - 02100 RIETI

scopo: attuazione previsioni dei piani integrati di intervento e programmi di recupero urbani approvati

dal Comune di Rieti con deliberazione n. 76 del 12.07.96 per un'area sita in località Campoloniano a Rieti

data di costituzione: 28 maggio 2004 - operante nei settori rilevanti

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2010: € 370

patrimonio netto: € 102.340 - capitale sociale: € 100.000 - quota capitale sociale posseduta: 48,29%

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 48.290

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE	
TITOLI DI DEBITO	
1 Obbligazioni Republic of Austria	
<i>codice ISIN: XS0220101744 - scadenza 15.06.2015</i>	
valore di bilancio al 01.01.2010	473.409
valore di mercato al 01.01.2010	494.955
acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	473.409
valore di mercato al 31.12.2010	505.410

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE	
TITOLI DI DEBITO	
1 Obbligazioni Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	
<i>Codice ISIN: IT0004395841 - scadenza 25.07.2010</i>	
valore di bilancio al 01.01.2010	50.000.000
acquisti, rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
rimborso (per scadenza titolo 25.07.2010)	-50.000.000
vendite, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	0
2 Obbligazioni Intesa SanPaolo S.p.A.	
<i>Codice ISIN: IT0004632458 - scadenza 18.08.2012</i>	
valore di bilancio al 01.01.2010	0
sottoscrizione (18.08.2010)	58.000.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	58.000.000

B3) – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI	
TITOLI DI CAPITALE	
1 Azioni ordinarie Intesa SanPaolo S.p.A.	
<i>Codice ISIN: IT0000072618</i>	
valore di bilancio al 01.01.2010	0
acquisto (15.03.2010)	11.978.381
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2010	11.978.381
valore di mercato al 31.12.2010	8.576.750

Come già precisato nei criteri di valutazione, i suddetti titoli azionari non immobilizzati sono stati iscritti, in deroga ai normali criteri, al costo di acquisto anziché al valore di mercato, ai sensi dell'art.15, del D.L. 185/2008 esteso all'esercizio 2010 dall'art. 52, comma 1-bis del D.L. 78/2010.

B4) – CREDITI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Composizione della voce Crediti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Crediti	174.600	156.553
* Crediti d'imposta per cassa (liquid. FINCARI)	0	0
* Erario c/acconti IRAP	23.535	23.535
* Erario c/acconti IRES	53.898	51.601
* Credito IVA da società strumentale	0	0
* Indennità di esproprio Amministrazione Provinciale	31.500	15.750
* Crediti per canoni locazione	9.652	9.652
* Crediti diversi	56.015	56.015

Il credito d'imposta di competenza della Fondazione, emerso dalla liquidazione della Holding Fincari S.p.A., presente nel Bilancio 2009 con un importo pari ad € 61.083, è stato completamente rimborsato dall'Amministrazione Finanziaria nell'esercizio corrente.

Il Credito IVA riveniente dall'operazione di fusione per incorporazione della società strumentale In.Fo.Cariri S.r.l. nella Fondazione, presente nel Bilancio 2009 con un importo pari ad € 247.223, è stato completamente utilizzato in compensazione orizzontale con i debiti di natura fiscale e previdenziale maturati nel corso del 2010.

Composizione delle altre principali voci dell'attivo		
Disponibilità liquide		669.063
* conti correnti di corrispondenza		668.411
- saldo c/c CARIRI	621.313	
- saldo c/c Unicredit	18.504	
- saldo c/c Mediolanum	28.594	
* cassa contante		652
- denaro in cassa	479	
- valori bollati	173	
Ratei e risconti attivi		148.466
* ratei attivi su interessi titoli obbligazionari		135.557
* risconti attivi		12.909
- canoni passivi software	5.403	
- premi assicurativi	1.391	
- altri	6.115	

Parte C) – Informazioni sul passivo di Stato Patrimoniale

C1) – PATRIMONIO NETTO

RISERVA DA DONAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2010	31.655
Incrementi	6.500
TOTALE FONDO al 31.12.2010	38.155

La voce "riserva da donazioni" si è incrementata a seguito della donazione di due quadri, del valore stimato di € 6.500, inseriti per un pari importo nella voce "beni mobili d'arte" dell'attivo.

RISERVA DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	
Totale Fondo al 01.01.2010	11.406.313
Decrementi	-126.524
TOTALE FONDO al 31.12.2010	11.279.789

Il decremento della sopraindicata voce deriva dalla vendita della partecipazione in Casse del Centro S.p.A. con la realizzazione di una plusvalenza ed il relativo azzeramento della parte di "riserva da rivalutazione e plusvalenze" iscritta in bilancio all'epoca dell'acquisizione della suddetta partecipazione.

RISERVA OBBLIGATORIA	
Totale Fondo al 01.01.2010	5.564.725
Accantonamento al 31.12.2010	1.330.188
TOTALE FONDO al 31.12.2010	6.894.913

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia del 7 aprile 2011 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	
Totale Fondo al 01.01.2010	4.274.409
Accantonamento al 31.12.2010	0
TOTALE FONDO al 31.12.2010	4.274.409

Si tratta della riserva facoltativa prevista dal punto 14.8 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 al fine di conservare il valore reale del Patrimonio.
Per l'esercizio 2010 la Fondazione ha ritenuto di non dover operare alcun accantonamento.

C2) - FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2010	1.207.927
Accantonamento al 31.12.2010	1.000.000
TOTALE FONDO al 31.12.2010	2.207.927

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nell'esercizio 2010, tenuto conto del rilevante avanzo di esercizio conseguito, dovuto anche ad elementi di natura eccezionale, si è accantonato al suddetto fondo un importo superiore rispetto agli anni precedenti al fine di garantire alla Fondazione una stabilità nell'attività erogativa degli esercizi futuri.

FONDO PER EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	
Totale Fondo al 01.01.2010	739.829
Incrementi	1.166.665
Utilizzo	-670.827
TOTALE FONDO al 31.12.2010	1.235.667

L'incremento del fondo pari ad € 1.166.665 è costituito da:

- € 54.281 per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti;
- € 1.112.384 per accantonamento del periodo calcolato come specificato nella scheda di ripartizione dell'avanzo.

Il decremento del fondo pari ad € 670.827 si riferisce a:

- € 665.827 per delibere assunte nel corso del periodo mediante utilizzo del fondo;
- € 5.000 per giroconto di risorse al fondo per investimenti istituzionali.

FONDO PER EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	
Totale Fondo al 01.01.2010	215
Incrementi	0
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2010	215

Il fondo in questione non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2010.

La voce **"Altri Fondi"** del passivo patrimoniale è costituita dalle seguenti sottovoci:

- Fondo per investimenti istituzionali;
- Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- Fondo per immobili strumentali;
- Fondo per beni mobili d'arte;
- Fondo per future assegnazioni.

Tali Fondi accolgono gli accantonamenti effettuati dalla Fondazione a fronte di investimenti in beni e partecipazioni che traggono origine dall'attività istituzionale erogativa.

FONDO PER INVESTIMENTI ISTITUZIONALI	
Totale Fondo al 01.01.2010	285.000
Incrementi	342.159
TOTALE FONDO al 31.12.2010	627.159

Il Fondo recepisce gli interventi istituzionali riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali anche non controllate dalla Fondazione.

L'importo del fondo al 31 dicembre 2010 rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo patrimoniale relativo:

- per € 280.000 alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale della società consortile per azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas";
- per € 10.000 alla sottoscrizione di quote del fondo di dotazione della Fondazione Flavio Vespasiano (di cui € 5.000 nell'esercizio 2010);
- per € 337.159 alla quota di pertinenza della Fondazione Varrone nel fondo di dotazione della Fondazione per il Sud (trasferita nel 2010 dal Fondo per la realizzazione del progetto Sud).

Poiché tali partecipazioni sono state acquisite con l'utilizzo di fondi per l'attività erogativa in caso di dismissione delle stesse, il corrispettivo potrà essere nuovamente utilizzato per l'attività istituzionale della Fondazione.

FONDO PER REALIZZAZIONE PROGETTO SUD	
Totale Fondo al 01.01.2010	493.458
Erogazioni effettuate in corso d'anno	-98.067
Extraccant.anno 2009 destinato a CSV	-27.854
Extraccant.anno 2009 destinato a fondo future assegnazioni	-30.378
Ns. quota Fondo dotazione trasferita a Fondo invest.istituzionali	-337.159
TOTALE FONDO al 31.12.2010	0

Tale Fondo è stato istituito nel corso del 2005 nel rispetto dell'accordo raggiunto dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato.

Il valore del Fondo al 01.01.2010 è costituito da:

- € 337.159 pari a tutte le somme "indisponibili" accantonate dalla Fondazione negli esercizi 2000-2004 nel Fondo del Volontariato in attesa della sentenza suddetta e qui trasferite. Tale importo rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo relativo alla quota di pertinenza della Fondazione Varrone nel Fondo di Dotazione della Fondazione per il Sud;
- € 43.039 per l'accantonamento effettuato nel 2008;
- € 113.260 per l'accantonamento effettuato nel 2009 sulla base del Protocollo d'Intesa tra l'ACRI ed il mondo del volontariato e di importi pari a quelli destinati al fondo per il volontariato.

Con l'accordo tra l'ACRI ed il mondo del volontariato sottoscritto il 26 giugno 2010 sono stati definiti i criteri con i quali destinare risorse ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud per il quadriennio 2010-2014. A seguito del nuovo accordo la quota destinata alla gestione della Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 destinato ai Centri Servizi per il Volontariato ai sensi dell'art. 15 legge 266/91 ma è da considerarsi a tutti gli effetti come una erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato.

Nel corso del 2010 si è provveduto, quindi, a seguito delle indicazioni dell'ACRI, a liquidare alla Fondazione per il Sud la somma di € 43.039 accantonata nel 2008 mentre l'importo di € 113.260 accantonato nel 2009 è stato così destinato:

- € 55.028 liquidati alla Fondazione per il Sud;
- € 27.854 destinati al Comitato Gestione Fondi del Volontariato della Regione Calabria;
- € 30.378 accantonati in una riserva per future assegnazioni creata nel passivo patrimoniale.

Con le nuove disposizioni è venuta anche meno l'esigenza di mantenere il fondo per la realizzazione del progetto Sud per cui l'importo residuo di € 337.159 pari alla nostra partecipazione nella Fondazione per il Sud è stato trasferito al Fondo per investimento istituzionali che già comprende le altre partecipazioni della Fondazione Varrone in enti e società strumentali.

FONDO PER IMMOBILI STRUMENTALI	
Totale Fondo al 01.01.2010	2.038.669
Incrementi	1.400.000
Decrementi	-89.656
TOTALE FONDO al 31.12.2010	3.349.013

Il Fondo è stato costituito a dicembre 2006 avvalendosi delle risorse residue a disposizione nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Tale Fondo è destinato alla acquisizione e realizzazione da parte della Fondazione di immobili destinati alle finalità istituzionali. In tal modo, infatti, la Fondazione effettuerà, a titolo gratuito, prestazioni di servizi riguardanti i settori rilevanti di intervento, realizzando lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire gli stessi servizi.

Nel corso del 2010 il Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare alle suddette finalità un'ulteriore somma pari ad € 1.400.000.

Nel corso del periodo in esame un importo pari ad € 89.656 è stato stornato al "Fondo per beni mobili d'arte".

FONDO PER BENI MOBILI D'ARTE	
Totale Fondo al 01.01.2010	293.945
Incrementi/decrementi	89.656
TOTALE FONDO al 31.12.2010	383.601

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2007 utilizzando le somme destinate alle erogazioni nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". L'incremento del periodo riveniente dal "Fondo per immobili strumentali" per € 89.656 rappresenta la contropartita dell'importo presente nella voce di attivo patrimoniale "Beni mobili d'arte" e riguardante l'acquisto di quadri ed altri arredi di rilevante valore storico e/o artistico esposti presso la sede della Fondazione, presso Palazzo Dosi o presso il Complesso S. Giorgio.

FONDO PER FUTURE ASSEGNAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2010	0
Incrementi/decrementi	30.378
TOTALE FONDO al 31.12.2010	30.378

Il suddetto Fondo è stato costituito a seguito della comunicazione dell'ACRI sulle modalità di ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2009 destinato alla Fondazione per il Sud. Gli importi inseriti nel Fondo saranno utilizzati per future assegnazioni disposte di volta in volta dall'ACRI in conformità degli accordi nazionali con il mondo del Volontariato.

C3) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Totale Fondo al 01.01.2010	27.094
Incremento	8.379
Utilizzo	-87
TOTALE FONDO al 31.12.2010	35.386

Il Fondo è costituito dalle passività a carico della Fondazione per gli oneri di quiescenza spettanti ai dipendenti in forza al 31.12.2010.

L'incremento si riferisce:

- quanto ad € 7.584 all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio e non destinato dagli stessi a Fondi Pensione complementari;
- quanto ad € 795 alla rivalutazione del T.F.R. maturata al 31.12.2010.

L'utilizzo si riferisce:

- quanto a € 87 all'imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalla rivalutazione del trattamento di fine rapporto versata dalla Fondazione ed imputata a diretta riduzione del fondo.

C4) - EROGAZIONI DELIBERATE

COMPOSIZIONE EROGAZIONI DELIBERATE		
		al 31.12.2010
<i>Erogazione deliberate nei settori rilevanti:</i>		257.039
assunte con delibera dell'anno 2008	6.963	
assunte con delibera dell'anno 2009	1.000	
assunte con delibera dell'anno 2010	249.076	
<i>Erogazioni deliberate negli altri settori statutari:</i>		75.527
assunte con delibera dell'anno 2010	75.527	

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI	
Consistenza iniziale al 01.01.2010	210.284
Incrementi	249.076
Utilizzo	-202.321
Consistenza finale al 31.12.2010	257.039

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2010.

L'utilizzo del conto pari ad € 202.321 comprende:

- € 148.040 di erogazioni effettuate nel 2010 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 54.281 stornate al "Fondo erogazioni settori rilevanti" per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

EROGAZIONI DELIBERATE ALTRI SETTORI STATUTARI	
Consistenza iniziale al 01.01.2010	22.802
Incrementi	75.527
Utilizzo	-22.802
Consistenza finale al 31.12.2010	75.527

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2010.

L'utilizzo del conto riguarda le erogazioni effettuate nel 2010 per delibere assunte negli anni precedenti.

C5) - FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO - LEGGE 266/91	
Totale Fondo al 01.01.2010	388.440
Erogazioni effettuate al 31.12.2010	-118.507
Extraccant. 2009 Fondazione per il SUD destinato a CSV	27.854
Accantonamento al 31.12.2010	177.358
TOTALE FONDO al 31.12.2010	475.145

La costituzione del Fondo per il Volontariato è stata effettuata in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

Il paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato validi a partire dall'esercizio 2000, aveva consentito di scomputare dalla base di calcolo l'importo minimo destinato ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria).

Con sentenza n. 4323 del 01.06.2005, il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso avverso tale disposizione da parte delle associazioni di volontariato, ritenendo legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Per tale ragione, a partire dall'esercizio 2005, l'accantonamento al Fondo per il Volontariato viene effettuato utilizzando esclusivamente il suddetto criterio.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO				
ESERCIZI	Somme disponibili per i CSV ai sensi del provv.Ministero Tesoro 19.04.01	Extraccantonamenti destinati a CSV ai sensi Protocollo d'Intesa 15.10.05	Erogazioni ai CSV effettuate al 31.12.2010	Somme residue del FONDO
Bilancio anno 2007	80.783	37.724	-118.507	0
Bilancio anno 2008	99.856	56.817	0	156.673
Bilancio anno 2009	113.260	27.854	0	141.114
TOTALE	293.899	122.395	-118.507	297.787

L'importo di € 118.507, relativo agli accantonamenti ed extra-accantonamenti effettuati nell'anno 2007, rappresenta il totale delle somme liquidate nel presente esercizio alle seguenti associazioni operanti nella nostra Regione:

- CESV Centro Servizi per il Volontariato: € 59.254
- SPES Associazione Promozione e Solidarietà: € 59.253

A differenza degli importi finora accantonati al suddetto Fondo sempre destinati al Comitato Gestione Fondi del Volontariato della Regione Lazio, la somma relativa all'extra-accantonamento dell'anno 2009 riveniente dal Fondo per la realizzazione del Progetto Sud è stata destinata, come comunicato dall'ACRI, al Comitato Gestione Fondi del Volontariato della Regione Calabria.

C6) – DEBITI e RATEI PASSIVI

Composizione della voce Debiti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Debiti	2.824.631	594.245
A) Mutui		
* Mutuo ipotecario CARIRI S.p.a.	2.497.963	267.577
B) Altri debiti		
* Erario c/IRES	46.742	46.742
* Erario c/IRAP	26.353	26.353
* Fatture da ricevere	12.838	12.838
* Debiti per oneri vs personale	49.166	49.166
* Altri debiti	132.321	132.321
* Debiti verso fornitori	59.248	59.248

Composizione della voce Ratei e risconti passivi	
Ratei passivi	8.456
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)	8.456

Parte D) – Informazioni sui Conti d'Ordine

COMPOSIZIONE CONTI D'ORDINE			
CONTI D'ORDINE			71.320.564
* Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)		67.935.564	
- Valore nominale partecipazione CA.RI.RI. S.p.A. a custodia presso terzi	7.100.894		
- Valore nominale azioni Intesa SanPaolo S.p.A. a custodia presso terzi	2.197.000		
- Valore nominale obbligazioni e titoli di Stato a custodia presso terzi	58.510.000		
- Mobili, arredi e beni d'arte Palazzo Dosi in comodato alla Amministrazione Provinciale	127.670		
* Impegni di erogazione futuri (settori rilevanti)		1.620.000	
- Convenzioni Università "La Sapienza" professorati fac.ingegneria 2007-14	712.000		
- Convenzioni Università "La Sapienza" professorati fac.medicina 2007-14	908.000		
* Beni di terzi presso Fondazione		1.765.000	
- Immobile S.Scolastica Auditorium Varrone in comodato da Diocesi di Rieti	1.050.000		
- Dipinti in comodato da Diocesi di Rieti	85.000		
- Patrimoni librari in comodato	630.000		

Gli impegni di erogazione futuri riguardano le due convenzioni, della durata di otto anni, sottoscritte dalla Fondazione con l'Università "La Sapienza" di Roma al fine di favorire la costituzione del Polo Universitario di Rieti. Sebbene tali convenzioni siano formalmente a carico della Fondazione, l'importo versato annualmente all'Università "La Sapienza" viene dedotto dal contributo di gestione di spettanza del nostro Ente a favore del Consorzio Universitario.

I beni di terzi rappresentano il valore dei comodati della Chiesa di S. Scolastica adibita ad Auditorium e di complessivi nove dipinti della Diocesi di Rieti di cui tre sono esposti presso il Palazzo Sede mentre i restanti sei verranno collocati presso il Complesso S. Giorgio.

Sono, inoltre, stati sottoscritti nel 2010 due contratti per la concessione in comodato di importanti collezioni librerie che andranno ad arricchire la costituenda Biblioteca della Fondazione.

Parte E) – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle principali voci del Conto Economico

RICAVI

Dividendi e proventi assimilati		1.850.291
* da altre immobilizzazioni finanziarie		1.512.291
- Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. anno 2009	1.512.291	
* da strumenti finanziari non immobilizzati		338.000
- Intesa SanPaolo S.p.a. anno 2009	338.000	

Interessi e proventi assimilati		1.882.711
* da immobilizzazioni finanziarie		1.792.393
- interessi obblig. CARIRI scad. luglio 2010	1.381.501	
- interessi obblig. Rep.of Austria scad. dicembre 2015	6.712	
- interessi obblig. Intesa SanPaolo scad. agosto 2012	404.180	
* da crediti e disponibilità liquide		90.318
- PCT CARIRI S.p.a.	51.040	
- PCT Mediolanum S.p.a.	549	
- interessi attivi c.c. CARIRI	38.638	
- interessi attivi c.c. Unicredit	18	
- interessi attivi c.c. Mediolanum	73	

Altri proventi		374.721
* Canoni locazione immobili		367.821
* Rimborsi spese per servizi resi		6.900

La sottovoce **“rimborsi spese per servizi resi”** rappresenta l'importo dei rimborsi riconosciuti alla Fondazione dalla società Intesa San Paolo Formazione S.c.p.A. per le spese condominiali del Palazzo sede.

Composizione delle principali voci del Conto Economico**ONERI**

Compensi e rimborsi spese organi statutari		451.769
Consiglio di Amministrazione	n. 7 membri	234.359
Compensi e medaglie di presenza	189.067	
Rimborsi e altre spese	21.971	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	23.321	
Collegio dei Revisori	n. 3 membri	90.927
Compensi e medaglie di presenza	82.901	
Rimborsi e altre spese	2.896	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	5.130	
Consiglio di Indirizzo	n. 20 membri	99.931
Medaglie di presenza	88.200	
Rimborsi e altre spese	2.957	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	8.774	
Collegio di Presidenza	n. 3 membri	23.842
Medaglie di presenza	21.480	
Contributo INPS e Cassa Previdenza	2.362	
Commissioni		2.710
Medaglie di presenza	2.710	
Spese per il personale		325.219
* Spese per Segretario Generale		41.253
- Stipendi	36.509	
- Oneri previdenziali INPS	4.169	
- Rimborsi spese	575	
* Spese per il personale dipendente		283.966
- Stipendi	191.453	
- Oneri previdenziali e assicurativi	59.237	
- Accantonamento a Fondo TFR e Fondi Pensione	12.620	
- Altri oneri (rimborsi spese, formazione, ecc.)	20.656	
Spese per consulenti e collaboratori esterni		126.502
* Spese per consulenza fiscale		10.483
* Spese per gestione buste paga dipendenti		10.021
* Spese legali e notarili		14.738
* Spese per consulenze tecniche		57.526
* Altre consulenze professionali		33.734
- Sito Internet Fondazione	2.700	
- Normativa privacy e sicurezza	6.110	
- Addetto stampa	14.688	
- Perizia per cessione Casse del Centro S.p.A.	10.236	

La sottovoce "spese per il personale dipendente" comprende gli oneri per ferie e permessi maturati e non goduti a tutto il 31 dicembre 2010 nonché il rateo della 14 mensilità maturato alla fine dell'esercizio.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

ONERI

Interessi passivi e altri oneri finanziari	116.736
* Interessi passivi mutuo CARIRI S.p.A.	116.248
* Spese bancarie e altri oneri finanziari	488

Ammortamenti	104.489
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Potenziani	33.457
- Ammortamento mobili e arredi	20.151
- Ammortamento impianti tecnici	5.200
- Ammortamento attrezzature	1.640
- Ammortamento macchine d'ufficio	6.466
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Dosi	9.127
- Ammortamento mobili e arredi	9.127
* Ammortamento beni strumentali Auditorium Varrone	16.745
- Ammortamento mobili e arredi	13.432
- Ammortamento impianti tecnici	1.063
- Ammortamento attrezzature	2.250
* Ammortamento beni strumentali Complesso S.Giorgio	788
- Ammortamento mobili e arredi	68
- Ammortamento attrezzature	720
* Ammortamento opere miglioria Auditorium Varrone	44.372

Altri oneri	219.420
* Spese per vigilanza	1.735
* Spese per pulizia/facchinaggio	25.040
* Spese postali	6.468
* Spese di cancelleria e materiale di consumo	8.702
* Spese abbonamento riviste e quotidiani	1.786
* Spese di comunicazione ed immagine	13.918
* Spese telefoniche	5.976
* Premi assicurativi	23.402
* Spese elettricità	10.973
* Spese riscaldamento e acqua	4.444
* Spese manutenzione sede	18.532
* Manutenzione ordinaria hardware	2.342
* Spese di rappresentanza	28.458
* Contributi associativi	23.708
* Canoni passivi software	28.363
* Spese diverse	15.573

La sottovoce **“interessi passivi e altri oneri finanziari”** comprende la quota di interessi del mutuo ipotecario di 3 milioni di euro acceso per la ristrutturazione dell’immobile Palazzo Dosi.

La sottovoce **“contributi associativi”** rappresenta l’importo della quota associativa all’ACRI e all’European Foundation Centre di competenza dell’esercizio oltre alla quota parte di oneri per la costituzione della Consulta delle Fondazioni del Lazio.

Composizione delle principali voci del Conto Economico

PROVENTI E ONERI STRORDINARI

Proventi straordinari		3.990.637
* Arrotondamenti e sopravvenienze attive	22	
* Interessi attivi su rimborso credito d'imposta FINCARI	6.375	
* Plusvalenza da alienazione immobilizz.finanziarie - Casse Centro S.p.A.	3.984.240	

Oneri straordinari		1.066
* Maggiori imposte ed oneri esercizi precedenti	1.056	
* Arrotondamenti passivi	10	

La plusvalenza è relativa alla cessione della partecipazione in Casse del Centro S.p.A. e comprende anche la retrocessione da parte dell'acquirente Carifirenze S.p.A. di parte del dividendo 2009 erogato dalla società oggetto della vendita.

Composizione della voce Imposte

Imposte		102.221
* IRES	46.742	
* IRAP	26.353	
* ICI	12.654	
* TARSU e altri tributi locali	10.927	
* Bolli su c.c. e dossier titoli	420	
* Imposta di registro	4.601	
* Altre imposte indirette	524	

Nel rispetto della normativa vigente ed analogamente ai precedenti esercizi, i proventi sono stati esposti al netto di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta. Al fine di evidenziare l'onere fiscale complessivo sostenuto dalla Fondazione viene riportato il dettaglio delle suddette imposte:

- ritenute a titolo d'imposta su interessi obbligazioni (12,5%):	€ 256.056
- ritenute a titolo d'imposta su proventi operazioni PCT (12,5%):	€ 7.613
- ritenute a titolo d'imposta su interessi conti correnti (27%):	<u>€ 14.324</u>
TOTALE	€ 277.993

L'imposizione fiscale totale a carico della Fondazione è dunque pari ad € 380.214.

Parte F) – Altre informazioni

SCHEMA TECNICA PER LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO		
A Avanzo di gestione	6.650.938	
B Riserva obbligatoria	1.330.188	pari al 20% di A
C Margine a disposizione per l'attività istituzionale	5.320.750	A - B
D Importo minimo destinato all'attività nei settori rilevanti	2.660.375	50% di C
Erogazioni deliberate in c/esercizio nei settori rilevanti al 31.12.2010	2.396.423	
Importo assegnato al Fondo per interventi nei settori rilevanti	263.952	
Accantonamento al Fondo per il volontariato	177.358	pari ad 1/15 di D
Accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio	0	
Assegnazione al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	1.000.000	
Erogazioni deliberate in c/esercizio negli altri settori al 31.12.2010	634.585	
Importo assegnato al Fondo per gli altri settori statuari	0	
Avanzo residuo	848.432	assegnato a Fondo per interventi settori rilevanti

Numero dei dipendenti ripartito per categoria ed attività		
Categorie	al 31.12.2010	al 31.12.2009
	N°	N°
DIRIGENTI	0	0
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	6	6
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	6	6
ALTRO PERSONALE	1	1
TOTALE	7	7

Al 31.12.2010 la Fondazione conta n. 6 dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

La voce "altro personale" comprende il Segretario Generale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2010 PER IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Signori componenti il Consiglio di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori della Fondazione Varrone – Cassa di Risparmio di Rieti, esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, accompagnato dalla Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2011 e puntualmente comunicatoci, effettuati gli opportuni riscontri e le necessarie verifiche redige la presente Relazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- l'adeguatezza dell'organizzazione e del sistema amministrativo-contabile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori come esplicitato nella Nota Integrativa.

I dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 si possono così sintetizzare:

Immobilizzazioni materiali e strumentali	€	17.785.990
Immobilizzazioni finanziarie	€	80.827.719
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	11.978.381
Crediti	€	174.600
Disponibilità liquide	€	669.063
Ratei e risconti attivi	€	148.466
Totale attivo	€	111.584.219

Patrimonio netto	€	100.074.075
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	2.207.927
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	1.235.667
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	€	215
Altri Fondi	€	4.390.151
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	35.386
Erogazioni deliberate	€	332.566
Fondo per il volontariato	€	475.145
Debiti	€	2.824.631
Ratei e risconti passivi	€	8.456
Totale passivo	€	111.584.219

Beni presso terzi	€	67.935.564
Impegni di erogazione futuri	€	1.620.000
Beni di terzi presso Fondazione	€	1.765.000
Conti d'ordine	€	71.320.564

il conto economico reca:		
Dividendi e proventi assimilati	€	1.850.291
Interessi e proventi assimilati	€	1.882.711
Altri proventi	€	374.721
Oneri	€	(1.344.135)
Proventi straordinari	€	3.990.637
Oneri straordinari	€	(1.066)
Imposte	€	(102.221)
Avanzo dell'esercizio	€	6.650.938

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione. Le relazioni che lo accompagnano, Bilancio di missione e Relazione economica e finanziaria redatte dal Consiglio di Amministrazione, esprimono in maniera esauriente e fedele il quadro dei fatti di gestione dell'esercizio 2010.

Il Collegio ha constatato che è stato effettuato l'accantonamento di cui al D.M. del 7 aprile 2011 al Fondo Riserva Obbligatoria nel rispetto dell'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio. Sono stati inoltre incrementati il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per € 1.000.000 ed il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.112.384.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 il Collegio, nella sua totalità o a maggioranza dei suoi componenti, ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo ottenendo tutte le notizie necessarie per una corretta gestione.

In tal modo, ha potuto constatare il rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Al tempo stesso, il Collegio può assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge e allo Statuto e non sono state mai imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le sue visite periodiche il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo esprime il proprio positivo giudizio sull'applicazione delle procedure adottate.

Tutte le volte che è stato sollecitato, il Collegio ha espresso il suo motivato parere nelle materie sottoposte al suo esame.

In considerazione di quanto in precedenza esposto, il Collegio non formula rilievi sui risultati di gestione dell'esercizio 2010 e, pertanto, propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio così come redatto dagli amministratori.

Rieti, 19 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Fabrizio Giovannelli
(Presidente)

Dott. Francesco Alicicco
(Revisore)

Avv. Cesare Chiarinelli
(Revisore)